Sabato 15 Marzo 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LIII - N. 64

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 % e tassa prov. giornalisti in più Pag.to anticipato

Intensa attività ministeriale e parlamentare

Consiglio dei Ministri

ROMA, 14. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con lo intervento di tutti i Ministri, eccettuati gli on.li Grandi e Sirianni e del Segretario del Partito. — Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato tra altro:

Uno schema di disegno di legge con cui allo scopo di favorire la diffusione dell'automobile e quindi di concorrere a dare incrementi ad un'industria che ha così grande importanza nell'economia nazionale, viene estesa alle autorimesse la esenzione venticinquennale dall'imposta fabbricati già accordato alle nuove costruzioni per abitazioni con legge 7 giugno 1929 N. 1730. L'esenzione per 25 anni dell'imposta e dalle relative sovrimposte sarà portata alle autorimesse sia che costituiscano parte accessoria di case d'abitazione, sia che formino una costruzione indipendente, sempreché siano costruite o condotte a termine nel periodo dal 1. gennaio 1928 al 31 dicembre 1935.

Uno schema di provvedimento col quale, in relazione alla legge 27 maggio 1929 N. 847, portante norme per l'applicazione del concordato tra la Santa Sede ed il Regno d'Italia nella parte relativa al matrimonio, vengono dichiarati esenti da ogni onere fiscale gli atti dei giudizi delle Corti d'Appello in materia di matrimoni celebrati avanti i ministri di culto cattolico. Allo scopo, poi, di rendere più agevole l'osservanza delle norme dettate dalla legge civile in materia matrimoniale a tutela degli interessi delle parti e dello Stato, viene disposto che saranno esenti dalla tassa di concezione governativa le dispense dalle pubblicazioni e dagli impedimenti al matrimonio, e dalla tassa di bollo gli atti e documenti che le parti sono tenute ad esibire per ottenere tali dispense.

Uno schema di decreto reale col quale si approvano i nuovi ruoli del personali finanziari in applicazione del R. D. L. 9 agosto 1929 N. 1457. Il citato decreto 1457, nel prorogare al 20 agosto 1930 il divieto generale di nuove assunzioni di personale, sancito con decreto catenaccio dell'agosto 1926, ha fatto obbligo di rivedere gli organici di tutti i personali statali, al fine di introdurvi ogni possibile riduzione di posti ed ha eccezionalmente autorizzato nuovi reclutamenti nei limiti strettamente indispensabili, in casi di imprescindibili e urgenti necessità di servizio. In adempimento di tale obbligo è stata effettuata la revisione dei ruoli del personale finanziario che ora recano 25061 posti, esclusi quelli dei salariati e del corpo della R. Guardia di Finanza, procedendo ad una rigorosa rivalutazione del fabbisogno di personale assolutamente necessario ad ogni branca del ministero delle finanze e cioè: amministrazione centrale ed intendenza di finanza, tesoro, avvocatura erariale, demanio patrimoniale, tasse sugli affari imposte dirette, dogane ed imposte di produzione, catasto e servizi tecnici di finanza, Monopoli di stato, ragionerie centrali e ragionerie dell'intendenza di finanza.

GUERRA

Successivamente su proposta del ministro della guerra il consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto portante una aggiunta al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del R. Esercito nella parte che si riferisce ai sott'ufficiali e militari di truppa dei RR. Carabinieri. Per i sott'ufficiali e militari dei reali CC. la commissione d'avanzamento di secondo grado è costituita attualmente presso il comando generale dell'arma senza intervento dei comandanti di legione i quali non avendone nemmeno fatto parte della commissione di primo grado rimangono completamente estranei al giudizio di avanzamento relativi con pregiudizio di quella uniformità di criteri consigliabile da ovvie ragioni di equità. Ad evitare siffatto inconveniente si è modificato il paragrafo 40 del cennato regolamento stabilendo che d'ora innanzi per l'avanzamento a tutti i gradi di sottufficiali e truppa dell'arma dei Reali Carabinieri le commissioni che compilano gli specchi di proposte d'avanzamento sempre saranno presiedute dai comandanti di legione o reparti corrispondenti.

Uno schema di decreto concernente lo scioglimento della associazione della Croce Azzurra. La associazione della Croce Azzurra per la cura degli equini convalescenti del R. Esercito dette durante l'ultima guerra un valido complemento nell'importante opera del ricupero del materiale quadrupedi. Ma attualmente poiché la nuova regolamentazione logistica per il R. Esercito prevede già la costituzione di convalescenziari per i quadrupedi in tempo di guerra l'associazione non avrebbe più possibilità di utile impiego in guerra. In tempo di pace poi gli organi ed i mezzi presso i reparti sono già da per sè sufficienti ad assicurare il buon andamento del servizio veterinario. Pertanto si è provveduto allo scioglimento della associazione, devolvendo gratuitamente a termine dello statuto dell'ente le attività residuali di esso alla società romana per la protezione degli animali.

Uno schema di disegno di legge che apporta modifiche alla legge 11 marzo 1926 N. 396, sull'ordinamento del R. Esercito. In seguito al passaggio della difesa aerea territoriale alla milizia e alla conseguente trasformazione dei centri contraerei si è reso necessario ritoccare l'attuale legge di ordinamento del R. Esercito per quanto riguarda la artiglieria. Contemporaneamente si è palesata l'opportunità di far corrispondere anche il raggruppamento di taluni reggimenti di cavalleria e di bersaglieri al loro miglior addestramento. Le modifiche relative sono comprese nello schema di disegno legge oggi approvato dal consiglio.

Inoltre il consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'educazione ha fra l'altro approvato:

Uno schema di decreto contenente disposizioni per l'amministrazione dei patronati scolastici. Con questo provvedimento viene dato un coordinamento più razionale e più completo agli istituti assistenziali della scuola passando l'amministrazione dei patronati a comitati comunali dell'opera nazionale Balilla e per le città capoluoghi di provincia ad una speciale aggiunta nominata dal presidente dell'opera stessa.

Il consiglio dei ministri la cui seduta ha avuto luogo alle ore 12.30 e tornerà a riunirsi martedì 18 corr. alle ore 10.

Camera dei Deputati

Notevolissimo discorso di S. E. l'on. Balbo sul Bilancio dell'Areonautica

I lavori del Senato

ROMA, 14. — Camera dei Deputati. - Presiede S. E. l'on. Giuriati. Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge, si discute quello per l'insegnamento religioso negli istituti medi d'istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica.

Magrini parla in favore. Gli segue il Ministro della Educazione Nazionale, S. E. Giuliano, il quale comincia con l'affermare di avere presentato il disegno di legge con perfetta serenità e sicura coscienza. L'Italia (conclude il Ministro), è un popolo in ascesa e nessuna forza può contrastare il suo cammino. Essa porterà nella sua ascensione sempre più in alto anche la fede religiosa. (Vivissimi e prolungati applausi).

Il disegno di legge è approvato.

Il bilancio dell'aréonautica

Ripresa la discussione di questo bilancio, interrotta ieri, dopo brevi discorsi degli on. Bruni e Dentice, parla il relatore on. Fier. Egli aveva già, nella sua relazione alla Camera, difeso strenuamente e con molta competenza l'arma del cielo ed auspicato per essa il più brillante avvenire. Il suo discorso alla Camera è stato quello di un tecnico profondo e di un appassionato dell'arma aerea.

PARLA S. E. IL MINISTRO BALBO

Ma l'aspettativa maggiore era per il discorso del Ministro.

Quando S. E. Balbo è salito alla tribuna, fu salutato da vivi applausi.

S. E. il Ministro esordisce ricordando essere questa la quarta volta che illustra, davanti alla Camera fascista, il Bilancio dell'Areonautica. Ringrazia l'on Fier per la relazione stesa con grande competenza ed amore e che gli facilita il compito della illustrazione integrale della attività aviatoria nel 1929 e gli lascia la possibilità di far convergere l'attenzione della Camera sopra alcuni punti particolari, del nostro programma futuro, ispirati tutti ad aumentare l'efficenza delle ali italiane per la pace e per la guerra. E ringrazia anche i camerati che hanno interloquito sul bilancio con riconosciuta competenza e con tanta fede e furono ascoltati con vivo interesse il che dimostra come il Parlamento fascista si appassioni al problema areonautico.

S. E. Balbo ha quindi illustrato questi punti:

1. Sviluppo delle linee aeree, che ormai collegano fra loro i centri maggiori della penisola, ed hanno valicato le Alpi spingendosi a Monaco ed a Vienna e si sono lanciate oltre i mari — verso la Francia, la Spagna, la Tunisia, la Tripolitania, l'oriente turco, l'Albania: l'Adriatico è variegato di linee molteplici e regolari.

2. Notevolissimi sono gli aumenti verificatisi nei percorsi (oltre un milione di chilometri n più, nel 1929, in confronto del 1928), nel numero dei passeggieri, nel servizio postale. Ed osserva:

Se il Duce non avesse provvidamente intuito l'indispensabilità che l'Italia prendesse immediata posizione nella gara delle comunicazioni aeree internazionali, mezzo formidabile di penetrazione politica e commericale, noi non saremmo più riusciti a stabilire una efficienza italiana nell'attività aerea civile proporzionata alle necessità, agli interessi ed al prestigio della nostra nazione nel mondo.

3. Rileva la regolarità e sicurezza delle nostre linee, che è superiore a quella di tutte le altre nazioni; e la particolare importanza che nel 1929 ha assunto l'aviazione italiana da turismo.

4. Nota come, nei riguardi dell'aviazione militare, è stata affrontata in pieno la questione degli apparecchi da bombardamento, che costituiscono la base dell'armata aerea. Nell'aviazione marittima da bombardamento si sono raggiunti notevolissimi risultati, che numerosi esperimenti hanno confermato. Quanto al bombardamento terrestre, può affermare che le preoccupazioni per la nostra inferiorità sono svanite.

5. Così, con apparecchi sempre più veloci, con la progressiva eliminazione dell'obbligo di ricorrere agli stranieri anche per la benzina — possiamo dire pressochè già vinta la battaglia ingaggiata da qualche anno per avere una Areonautica completamente italiana nella concezione, nella costruzione e nella materia prima.

Ma più che pensare a ciò che si è fatto, occorre provvedere (dice saggiamente S. E. Balbo), a quello che si può e si dovrà fare per l'avvenire. La sorpresa nella guerra futura sarà di carattere meccanico e tecnico più che tattico.

E il Ministro, ascoltatissimo, continua ancora, esponendo dati, cifre, considerzaioni suggeritegli dalla sua grande competenza. E, dopo un inno agli aviatori, così chiude:

Non manca all'aviatore dell'Italia fascista la suggestione dell'esempio. Essa viene prima di tutto dal Capo. Posso dire che la mia più grande soddisfazione è stata quest'anno quella di poter condurre il Duce per le vie dell'aria lungo le coste d'Italia in un volo di duemila chilometri, durato undici ore. (Vivissimi applausi; grida di Viva il Duce!).

Il piccolo apparecchio da ricognizione, come la minuscola barca di Cesare, portava con sè tutta la fortuna della Patria (vivi applausi). Valicò il Tirreno, l'Jonio e l'Adriatico al rombo di un caro e fido motore sostenuto dalle bianche ali distese: in quel rombo mi pareva di udire fra la terra e il cielo il palpito del grande popolo nostro che seguiva lassù il volo del Duce come una promessa e un augurio: potesse un giorno l'Italia portare più oltre e più alto i segni della sua potenza e della sua gloria!

***

L'efficace discorso del Ministro dell'Areonautica, durato più di un'ora, è accolto dalla Camera con vivissimi generali applausi, ai quali si associano il Duce e tutti i membri del Governo. S. E. Balbo riceve molte congratulazioni.

Prima che finisse la discussione degli articoli, un gruppo di deputati, rivolgendosi alla tribuna delle forze armate, gremita di ufficiali dell'aviazione, grida: «Viva l'Aviazione italiana!». Al grido si associano il Capo del Governo, i Ministri, tutti i deputati e le tribune della stampa e del pubblico. La manifestazione dura parecchi minuti e ad essa rispondono gli ufficiali dell'Areonautica, salutando romanamente. La manifestazione si rinnova quando l'on. Fossa lancia un alalà alle ali d'Italia.

Si procede quindi alla votazione dei disegni di legge sull'insegnamento religioso e sul bilancio dell'Areonautica, che risultano approvati all'unanimità

***

ROMA, 14. — Nella seduta di ieri il Senato, presieduto da S. E. Federzoni, ha continuato la discussione del disegno di legge: Riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Hanno parlato Manozzi e Cavallero; dopo di che la discussione è rinviata a domani.

Esami di stato impediti da un vescovo

GRAZ, 15. — Il giornale «Tageblatt» informa che ieri dovevano svolgersi gli esami di stato di quella parte di filosofia il cui insegnamento era affidato al prof. dott. Ude. Il Vescovo dott. Paulikowski aveva ordinato ai teologhi di non presentarsi agli esami, ciò che è avvenuto, cosicchè gli esami non hanno potuto aver luogo. (R. S.).

Nessun passaggio di proprietà in Russia

MOSCA, 15. — Probabilmente, allo scopo di non aumentare ancora maggiormente il fermento che la campagna per il grano ha determinato fra gli agricoltori, il Commissariato dell'agricoltura ha emanato un decreto col quale disponesi che ogni azione intesa a mutare di proprietà delle cooperative statali e le proprietà private dei contadini, deve essere sospesa fino a che la campagna in corso per la raccolta del grano non sarà stata ultimata. (R. S.).

La signora Hanau continua a digiunare e a dimagrire

PARIGI, 15. — La signora Hanau ha ricevuto nella mattinata la visita del suo avvocato difensore che l'ha trovata sempre più decisa a continuare nella sua manifestazione. La signora è considerevolmente dimagrita ed è diminuita in quindici giorni da 71 a 60 kg.

La conferenza navale a Londra — S. E. Grandi a colloquio con Henderson e con Briand

LONDRA, 13. — *Questa mattina il ministro degli esteri italiano on. Grandi ha avuto al Foregn Office un lungo colloquio col ministro degli esteri britannico Henderson. Nel pomeriggio l'on. Grandi si è recato a restituire la visita al sig. Briand e ha avuto un lungo colloquio con lui. Sul colloquio dell'on. Grandi con il ministro Henderson e dell'on. Grandi col signor Briand, non si hanno particolari. In serata la delegazione italiana si è riunita al Claridge Hotel sotto la presidenza dell'on. Grandi e con l'intervento del ministro Sirianni, dell'ambasciatore comm. Bordonaro e degli ammiragli Acton e Burzagli.*

L'Agenzia Havas riceve dal suo inviato speciale alla Conferenza navale di Londra: — L'attuale posizione della Francia appare perfettamente netta. Non essendo l'America in grado di sottoscrivere un patto di garanzia reciproca, Briand ha ripreso la proposta di un patto di garanzia per il Mediterraneo fra Inghilterra, Italia e Francia e tutte le altre potenze rivierasche. E' evidente che Tardieu e Briand domanderanno a Mac Donald se l'Inghilterra che è ostile di massima ad un tale accordo consentirà a firmarlo dopo il rifiuto dell'America. Se l'Inghilterra consente, la Francia ridurrà la sua flotta nella misura consentita dall'accordo. In caso contrario la Francia muterebbe le cifre necessarie per la sua sicurezza nella situazione attuale.

Il gen. Graziani festeggiato dal Ministro delle Colonie

ROMA, 15. — S. E. il Ministro delle Colonie, generale De Bono, ha voluto ieri sera festeggiare il generale Graziani, raccogliendo intorno al valoroso condottiero coloniale, all'Hotel Majestic, un gruppo di amici, di ufficiali e di funzionari. L'intimo convegno si è svolto tra la più viva cordialità. Il generale De Bono ha ricordato ai presenti con brevi parole, tutto il fecondo passato del Graziani, specialmente negli anni in cui egli lo ebbe collaboratore in Tripolitania, quando ebbe inizio quel complesso programma di azione che oggi hanno portato il nostro dominio al parallelo di Murzuch e di Ghat, formulando i più lieti auspici per il nuovo compito cui il generale Graziani è stato dalla fiducia del Governo chiamato ad assolvere.

La nuova casa del Fascio a Londra inaugurata da S. E. Grandi

LONDRA, 15. — S. E. il Ministro Grandi ha inaugurato la nuova Casa del Fascio. E' stata una cerimonia di viva passione italiana e fascista. Le camicie nere di Londra sono accorse in folla ad acclamare i rappresentanti del Regime. Alla cerimonia inaugurale erano presenti tutti i membri della delegazione italiana, l'ambasciatore Bordonaro e le autorità e personalità della colonia con le rappresentanze di tutti i vecchi sodalizi italiani e di tutte le associazioni italiane a Londra. Il Ministro Grand ha ammirato i saloni della nuova Casa del Fascio e si è vivamente compiaciuto col segretario del Fascio dott. Renato Tasselli, che ha porto il saluto della colonia fascista di Londra al Ministro Grandi e al Ministro Siriani, ed ha terminato con un triplice alalà al Re, al Duce, all'Italia.

Il Ministro Grandi ha rivolto alle camicie nere di Londra un discorso incitatore, suscitando entusiasmo indescrivibile. Hanno parlato quindi l'ammiraglio Siriani, l'ammiraglio Acton e S. E. l'Ambasciatore Bordonaro, il quale ha messo in giusto rilievo come il Fascio di Londra rispecchi ormai tutta l'attività di tutti gli elementi della colonia italiana.

Giornalisti italiani ospiti nel Belgio

BRUXELLES, 15. — Stamane sono arrivati sedici giornalisti inviati speciali dei grandi giornali italiani. L'ambasciatore Durazzo ha ricevuto nella sede dell'Ambasciata i giornalisti insieme a numerose personalità del giornalismo belga.

L'ambasciatore ha pronunciato brevi parole di benvenuto invitando i presenti a brindare alla cordialità dei rapporti e all'amicizia italo-belga. Hanno risposto il presidente dell'Associazione della stampa belga e Silvio Benco per la stampa italiana.

I giornalisti italiani sono poi stati ricevuti nella sede dell'Associazione della stampa dove è stato servito un pranzo. Ha regnato la più schietta cordialità. Stasera i giornalisti partiranno per Liegi dove rimarranno fino a domenica, ospiti del Comitato dell'Esposizione.

Nuovo importante dispositivo per gli aeroplani in caso di atterraggi difficili

VILLA COUBLAY, 15. — Ieri nel pomeriggio, davanti a numerosi ufficiali costruttori e giornalisti, su questo aerodromo, è stato esperimentato un nuovo interessante dispositivo destinato a sostituire il comune carrello degli aeroplani. Con esso le due ruote sono state sostituite da cingoli rotanti muniti di freno azionabile dal pilota. Questo dispositivo, se si otterranno i risultati sperati, permetterà di evitare i ribaltamenti anche in caso di atterramento in terreno accidentato e favorirà le partenze anche da campi poco propizi.

Danni del maltempo in tutta l'Europa

NOTIZIE ALLARMANTI dalla SPAGNA

MADRID, 15. — *Le notizie che giungono da diverse parti della provincia intorno alla tempesta che flagella larghe zone della Spagna sono alquanto preoccupanti. Le autorità prendono le misure suggerite dal caso per la difesa delle località minacciate, ma le segnalazioni di pericolo si susseguono continuamente. Da San Sebastiano giunge notizia di un franamento del terreno per il quale un lungo tratto della strada ferrata è rimasto ingombrato.*

Si informa da Saragozza che il livello del fiume Ebro è salito di cinque metri. Parecchi luoghi sono minacciati dalla inondazione provocata da piaggie diluviali.

DANNI IN RUSSIA

MOSCA, 15. — *Notizie da Kiew dicono che gravissimi danni vengono causati dal maltempo. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. La tempesta provoca pure l'arresto di parecchie attività in larghe zone.*

LA SITUAZIONE IN FRANCIA VA NOMALIZZANDOSI

PARIGI, 15. — *Annunciano da Pau che i timori che aveva fatto nascere la crescinta del Gave di Pau e dei suoi affluenti sono ora calmati. Il Gave e l'Ouse sono rientrati nei loro letti. Il Gave di Cloront è pure diminuito in questa ultima località. La pioggia è cessata. Ogni pericolo è completamente scartato. Da Agen invece segnalano che la crescita della Garonne continua con velocità di cinque centimetri all'ora. Il massimo è stato raggiunto ieri con una altezza di oltre sette metri. La nuova piena però non sembra presentare alcun carattere di gravità.*

DUEMILA ETTARI DI TERRENO SOMMERSI DALL'ACQUA

BAYONNE, 15. — *Telegrafano che tutta la valle da Adur Dar a Saint Marie de Gauche è inondata; a St. Laurent gli argini di protezione hanno ceduto. Il piano di Berthes è allagato. Ieri a mezzogiorno le acque provenienti da Gave di Gau e di Cloront inondavano tutta la pianura. Le inondazioni si estendono attualmente a più di duemila ettari di terreno ed hanno distrutto i lavori intrapresi per il prossimo raccolto. A Dax e St. Marie de Gauche circa duecento case sono invase dall'acqua e la estensione dei danni è molto importante. L'evacuazione degli abitanti ha potuto essere operato per mezzo di barche. Le acque si ritirano a poco a poco, ma si prevede una recrudescenza del flagello per la odierna alta marea.*

OGNI PERICOLO SCONGIURATO

TARBES, 15. — Quest'oggi la pioggia è caduta di nuovo ma con minore intensità. Essa ha tuttavia provocato lo scioglimento delle nevi su tutti i contrafforti della Catena dei Pirenei; però la situazione generale del Dipartimento non si è aggravata. I fiumi ed i corsi d'acqua sono in decrescenza ed ogni pericolo sembra scongiurato. Due frane si sono prodotte nella vallata del Neste e nei dintorni di Calypso, interrompendo momentaneamente la circolazione e le comunicazioni telefoniche e telegrafiche che sono state ristabilite questa mattina.

L'autotreno del grano acclamato a Cassino

CASSINO, 14. — *L'autotreno del grano ha lasciato Sora di buon mattino salutato alla partenza da grandiose dimostrazioni di entusiasmo. L'autocolonna si dirige ora con regolarità alla volta delle ubertose campagne di Terra di Lavoro e del napoletano. Quando in mattinata gli azzurri autoveicoli hanno raggiunto Montecorvo sono stati accolti oltre che dall'intera popolazione locale anche da fittissime schiere di contadini venuti da Aquino e da Roccasecca con i rispettivi dirigenti politici e sindacali. Continua la gara fra le masse rurali per esprimere come sempre tutta la meraviglia e la comprensione al tempo stesso che le pervadono al cospetto della magnifica iniziativa del Duce. Ovunque infatti si sono succedute entusiastiche dimostrazioni popolari alle quali hanno partecipato le autorità e le gerarchie politiche. Nelle prime ore del pomeriggio l'autocolonna ha ripreso la marcia verso la seconda tappa odierna, la vetusta Cassino, ove ricorri secolari del Santo Protettore dell'ordine Benedettino attestano le orme indelebili di una fra le prime colonie agricole tipicamente italica, fondata negli oscuri primordi del medio evo. All'ingresso in città dell'autocolonna l'ampia strada che ai piedi del monte famoso conduce a Napoli offre un colpo d'occhio magnifico. Fra un garrire di tricolori e di festoni si agita una folla innumerevole che leva applausi scroscianti ed evviva entusiastici all'indirizzo del Duce e del Fascismo. Alla testa del corteo popolare procedono un folto gruppo di autorità civili militari ed ecclesiastiche. Gli autoveicoli azzurri si dispongono finalmente in formazione di sosta e dopo vibranti espressioni di saluto da parte dei gerarchi locali ha inizio la visita delle mostre. Il popolo tutto fino a notte sta dinanzi all'autotreno riportandone la più profonda impressione di ammirazione e di riconoscenza per la feconda iniziativa del Capo del Governo.*

Il Tunnel sotto la Manica — Il comitato degli esperti favorevole

LONDRA, 15. — Il Comitato costituito dal Governo per lo studio degli aspetti economici della proposta costruzione del tunnel sotto la Manica, ha pubblicato stasera il suo rapporto. Da esso si rileva che quattro membri sono favorevoli all'attuazione del progetto e uno contrario. Il rapporto raccomanda la preventiva costruzione di un tunnel sperimentale per assicurarsi dell'attuabilità del progetto. Per il tunnel da adibirsi al traffico è prevista la spesa di 25 milioni di sterline. Il Comitato pensa che le difficoltà prevedibili di ordine meccanico e geologico, potranno essere sormontate. Raccomanda pure che i lavori vengano affidati ad imprese private, senza alcun aiuto finanziario da parte del Governo. La maggioranza ritiene che l'incremento del commercio in seguito alla costruzione del tunnel, apporterebbe alla Inghilterra dei vantaggi economici. Il membro dissidente, lord Ebbeshar, crede invece che gli svantaggi sarebbero superiori ai vantaggi che deriverebbero dalla costruzione.

De Rivera parte per un sanatorio

PARIGI, 15. — *All'albergo ove abita il generale Primo de Rivera si dichiara che la data della partenza del generale per un sanatorio della Svizzera non è ancora fissata.*

Una nuova spedizione antartica

LONDRA, 1. — Si annuncia che è in preparazione una nuova spedizione nell'Antartico la quale sarà condotta dal comandante Borsley che già comandò l'«Endurance» e che fu compagno di Shackleton nelle sue due spedizioni antartiche. Un giornale prevede che la spedizione la quale potrebbe essere condotta con mezzi superiori alle precedenti, verrà a costare 25 mila sterline circa.

Automobile contro un treno — Due suore uccise e tre ferite

VICENZA, 14. — Un'auto guidata dallo chauffeur Angelo Ramanzin e sulla quale si trovavano sette suore e un sacerdote reduci da Treviso, dove avevano partecipato a un'adunanza preparatoria di beatificazione della vicentina Suor Bertilla Boscardin, andava a cozzare questa sera poco dopo le 19.30 contro le sbarre del passaggio a livello della ferrovia di Schio e quindi contro la quinta e ultima vettura del treno che passava in quel momento. L'auto fu lanciata contro la casa cantoniera e ridotta un ammasso di rottami. Due suore, suor Cecilia Canale e suor Gemina Niccolini, proiettate contro il muro, riportarono la frattura del cranio, in seguito alla quale poco dopo sono decedute. Altre due suore sono rimaste illese e tre non presentano ferite preoccupanti. Pure feriti sono rimasti don Giovanni Guglielmini e lo chauffeur. Quest'ultimo ha dichiarato di non avere potuto vedere le sbarre abbassate causa la visibilità resa difficile dalla rifrazione della luce proiettata dai fari sulla strada di recente asfaltata e resa abbagliante per effetto della pioggia.

Nuovo pianeta scoperto da un astronomo

BERLINO, 15. — L'Istituto astronomico di Malhen ha oggi ricevuto dalle autorità astronomiche di Coopenaghen una comunicazione che ben si può dire sansazionale. Il 12 marzo da un astronomo dell'Osservatore di Lowel a Flagstaff (Arizona), sarebbe stato scoperto un nuovo pianeta.

Naturalmente la comunicazione ha destato emozione negli ambienti scientifici, dove la notizia ha riscosso credito e si pensa che ci si trova di fronte alla più notevole scoperta astronomica che si sia fatta da molti anni a questa parte. (R. S.).

Parecchi arresti per falsificazione di passaporti in Francia

MARSIGLIA, 15. — *La polizia ha scoperto una officina in cui si fabbricavano passaporti falsi. Diversi arresti sono stati operati.*

LATISANA

Conferenza del dott. Minutello

Lunedì sera, nella sala municipale, il dott. Elio Minutello tenne l'annunciata conferenza sul tema «L'insegnamento agrario di Virgilio e la politica rurale del fascismo».

L'egregio cattedratico dopo aver con rapida ed interessante sintesi presentato all'uditorio la grande figura del poeta latino e le sue poderose opere paragonabili solo a quelle dell'altro grande poeta nostro Dante Alighieri, è venuto con chiari tratti a dipingere la struttura dell'impero romano e le travagliate vicende dell'agricoltura, e la figura dell'imperatore Ottaviano Augusto che ne protesse le sorti intuendo fin d'allora che ricchezza e potenza di un popolo trovansi esclusivamente nella terra.

«A duemila anni di distanza» — conclude l'oratore — «un altro condottiero è intento a condurre una nuova battaglia che assomiglia in molti tratti a quelle di allora — Roma era a quel tempo afflitta dall'urbanesimo e le campagne rimanevano spoglie e prive di braccia. Oggi le nostre grandi città rigurgitano di abitanti e vivono una vita congestionata e sterile. «Ruralizzare l'Italia», ecco il comandamento del Duce, ecco la chiave che porterà indubbiamente i nostri figli verso il benessere, la fede e l'orgoglio della nuova grandezza e civiltà.

Al termine del suo dire il conferenziere è stato a lungo applaudito dal colto uditorio.

CRONACA CITTADINA

La conferenza del prof. Catalani all'Istituto fascista di coltura

presenti tutte le autorità cittadine

Aula gremitissima di pubblico distinto.

Le autorità

Abbiamo notato: presidi ed insegnanti alle scuole cittadine, nonchè un brillante stuolo di ufficiali, fra cui tutti i comandanti di Corpi e servizi militari. Anche loggia era affollata e numerose persone vettero pigiarsi alla porta di ingresso.

Fra le autorità notavansi: S. E. Liuzzi, mandante il Corpo d'armata, col capo di M. col. Di Pietro, il segretario federale nte dr. Raimondo de Puppi, il capo di binetto cav. uff. Zingale in rappresentan di S. E. il Prefetto; il Podestà di Udi gr. uff. co. Gino di Caporiacco; il genele comm. Ruggeri, comandante la Divione militare col capo di S. M. col. Zatti, gen. comm. Musso comandante la 13ma rigata, il gener. comm. de Seigneux comandante d'artiglieria del Corpo d'armata, gen. comm. Andreani ispettore di moilitazione, il gr. uff. Agosti presidente l Tribunale, il dott. De Nardo membro l Direttorio della Federazione Fascista, gr. uff. Rubini presidente della Cattea ambulante di agricoltura, il prof. Tazzi vicepresidente dell'O.N.B., il magg. cognamiglio comandante la divisione dei rabinieri, l'ing. Sonieda presidente del Federazione friulana dei combattenti, sig. Vitale dei Sindacati fascisti e molssimi altri.

Faceva gli onori di casa il barone cav. nrico Morpurgo, presidente dell'Istituto cultura.

La conferenza

Antonio Maria Catalani ci ha fatto rivivere l'Augusta figura del Re in tutta la ua magnificenza e maestà. Del nostro e, soldato e vittorioso, ci sono riapparse gesta mirabili che dovevano condurre Patria al raggiungimento dei suoi più ti destini. Nella rievocazione dell'alta rsonalità del Sovrano, rivissero, più lle che mai, le gemme più fulgide e preose di saggezza e di audacia che rimarno celate nello scrigno della stirpe sauda e che la più inclita schiatta tramanintatte e lucenti. E Sua Maestà Vittoo Emanuele III fu impareggiabile maero a tutti gli italiani di saggezza e di dacia, di dignità e fermezza, e quando Patria barcollava sotto i colpi subdoli una massa vile ed abbietta, Egli, con colpo ardito di mano ne raddrizzava il mone e riconduceva la gran nave d'Itaa nella tranquilla sicurezza del porto.

Già dalla sua assunzione al trono, Vittorio Emanuele III insegnava agli italiani, cora frementi per l'esecrando assassinio l suo Augusto Genitore, la saggezza e dignità.

Ma dove si dimostrò Re nella pienezza l significato della parola, fu nel maggio '915 quando rompeva ogni indugio e on audacia e fermezza dichiarava la erra all'Austria.

Vittorio Emanuele III nel silenzio del o animo ardito, fu il primo volontario talia. E mentre in troppe città la massa imbelle ed imboscata discuteva ancora ll'opportunità e necessità della guerra, i già nelle più avanzate posizioni della stra fronte, guardava con animo fidente e sicuro ai nuovi destini della Patria alla redenzione delle italianissime terre e il nemico ancora obbrobriosamente primeva.

Risorgevano dinanzi a Lui forse in quei omenti i sogni migliori della sua fanllezza: quando fremeva alle eroiche ge dei martiri che Silvio Pellico immorlò... forse rivedeva l'ombra implacata l suo grande Avo, che primo aveva soato la liberazione ed unità d'Italia: forriviveva lo spasimo e l'anelito dei nori martiri che dalle mille forche auriache volevano la Patria grande e libera.

Egli rispose entusiasta alle voci che empivano il suo nobile animo e volava a i primi, rincuorando e sorridendo, co con la massa grigioverde del suo ercito forte e magnifico.

E quando, ritornato a Roma, chiamato lle necessità di direttive per Governo e rlamento, alle obiezioni che gli venivay mosse rispondeva ch'egli si sentiva siro del suo esercito e che al vedere come combattevano i suoi uomini si sentiva curo della vittoria, dava la lode più mplice, più sincera e più bella al suo polo combattente che aveva voluto la erra.

Il Re, che assisteva alle battaglie dalle ncee e dalle doline piuttosto che dagli osrvatori, rimaneva impassibile e fiero ane nei momenti della maggiore tristezza e il maggior dolore. E quando nei tre mesi e succedettero a Caporetto gli venne suggrito di ritirare la linea di difesa oltre il incio, Egli si drizzò con tutta la sua fiezza e con tutta la sua volontà e rispose n sicurezza: « Non oltre il Piave! »

E la sua volontà fu volontà di tutti, rchè la fede che lo animava era la fede tutto il suo popolo, era la fede di tutti martiri.

Quando Conrad preparava la più grande fensiva e gli ungheresi erano già arrivati trenta chilometri da Treviso ed aspettavano il momento opportuno per balzare Venezia e violarla e predarla, e lo arrimento invadeva le file degli italia, Vittorio Emanuele III lanciava un oclama al suo popolo nel quale rinnova il giuramento di libertà, concludencon parole piene di dignitosa fermeze « Noi daremo tutto per tutto ».

E ritornò la fiaccola della fede ad are superba nei cuori; rifremettero gli imi di entusiasmo e d'amor di patria; ippe prepotente il desiderio di finirla sempre nella vittoria o nella morte, ed popolo combattente d'Italia, al branco di negati che dall'esito incerto di una balia giudicava compromessa tutta la midabile impresa, dimostrò quali armi e di sentimenti tenessero ancora celati gli liani e di quali sublimi slanci ed audaci erazioni erano ancora capaci.

u ricacciata lontano la più pura e più ma divisione nemica da montagna e furo trincerati gli ungheresi fra il fiume rossato e una selva di baionette italiane e furono rigettati per sempre gli eserciti nemici. E la più fulgida vittoria quattro mesi dopo veniva a suggellare quella che era stata la volontà e la fede del Re.

Il Re nella gioia vivissima e nell'orgoglio santo della vittoria, volle rimescolarsi con i suoi soldati, fante tra i fanti, combattente tra i combattenti, ringraziando con riconoscenza tutto il suo glorioso esercito, dal condottiero al più umile soldato e lasciando ad altri l'onore di redigere l'immortale bollettino della Vittoria.

E volle rivedere il volto sacro delle città ritornate italiane, e Trieste lo accolse con tripudio immenso, tra una pioggia di fiori, tra una marea di popolo, tra un garrire di tricolori, mentre il campanone di S. Giusto suonava a festa ed i cannoni che poco tempo prima proteggevano le roccaforti nemiche, sparavano a salve.

Ed in mezzo all'entusiasmo delirante di tutta una popolazione che aveva aspettato con ansia fremente la venuta della liberazione e la venuta del suo Re, Vittorio Emanuele III piange di commozione, mentre si placa l'ombra del suo grande Avo per il vaticinio compiuto ed aleggiano intorno, numi tutelari della Patria, i seicentomila eroi, morti col nome d'Italia su le labbra ed il sorriso d'Italia nel cuore.

Ma nel paradiso meraviglioso della vittoria riprendeva vigore il fosco, malefico lavoro dell'inferno. Le beghe ignominiose, di fronte a un governo fiacco e flaccido, tentarono il colpo. Ma il Re si drizzò di nuovo e in tutta la sua Maestà, e ricusò di firmare il decreto di stato d'assedio che la codardia infame aveva suggerito al Governo d'allora. E ridiede luce e volto alla Vittoria, e nuove penne alle sue ali ed affidò i destini d'Italia a Benito Mussolini, che, pochi mesi prima, aveva visto, caporale dei bersaglieri, col capo crivellato di palle nell'ospedaletto di Ronchi.

L'Uomo mandato da Dio prese con sè il potere, rivendicò il diritto di governare l'Italia ai sopravissuti e diede inizio alla nuova èra di pace e prosperità.

Nel messaggio alle Camicie Nere dell'ottobre 1929, il Duce invita i suoi fedeli gregari a rivolgere un pensiero grato e riverente alla sacra Maestà del Re.

Vittorio Emanuele III compì inoltre l'11 febbraio 1929 il gesto che doveva por fine per sempre alla lotta ed alla divisione fra Chiesa e Stato. Il trattato Lateranense, con così grande cura e genialità preparato dal Duce, venne approvato dal Re che col suo ingresso trionfale nella Città del Vaticano riapriva l'èra della fede libera e riscattata.

E sia di monito e d'incitamento la grandezza e la magnificenza del Re alle generazioni venienti, che vogliamo armate e preparate per la maggiore grandezza d'Italia e di Roma, che ne è la purissima e più fulgida gemma.

L'orazione del prof. Maria Catalani, interrotta spesso da scroscianti applausi, è stata alla fine salutata da una calorosa ovazione.

P. N. F.
Le assemblee dei Fasci

La Federazione Fascista comunica:

S. E. Turati, accogliendo la proposta fatta dal Segretario Federale, per ragioni di opportunità locale, ha autorizzato la deroga alla disposizione emanata per la contemporaneità delle assemblee dei Fasci da compiersi il giorno 23 marzo — anniversario della fondazione dei Fasci — e pertanto esse verranno indette durante i mesi di marzo e aprile a date varie da fissarsi nella prossima riunione del Direttorio Federale.

Il quaresimalista in Duomo

Il solito numero ragguardevole di devoti alle prediche di padre Roberto da Nove. L'illustre predicatore, trattò ieri sera di un tema interessante: il lavoro.

Con la nota facondia, egli illustrò il lavoro nelle sue più varie forme, analizzò l'utilità e la necessità del lavoro in quanto esso è un perfettivo della personalità umana ed un mezzo diretto di comunicazione con Gesù Cristo. All'operaio ed al lavoratore che si lagna per la ingiusta mercede e per la troppo greve intensità del lavoro, sia di sprone la mercede eterna che l'altra vita gli riserva. Le stesse sue fatiche, i suoi sudori e i sacrifici furono di Gesù Cristo, che per trent'anni della sua vita lavorò, semplice operaio manuale, nella piccola officina di Nazareth, dove lo circondavano d'amore e di sollievo la Madre ed il Padre putativo. Sia quindi all'operaio il pensiero di ascoltare nella sua fatica la voce di Gesù Cristo, lo sprone al lavoro, al sacrifizio, per il benessere suo e per quello della famiglia e della società.

Tutti dobbiamo lavorare. Con le nostre forze e con le nostre tendenze, ognuno di noi deve sentirsi preoccupato di contribuire alla ricchezza nazionale ed alla prosperità generale.

L'ozio non esiste. Chi non lavora nel bene, sia negli uffici che nelle fabbriche o nei campi, lavora... nel male fra lo champagne e le cortigiane, aprendo ai suoi piedi l'abisso della perdizione e della dannazione eterna.

Tutti dobbiamo lavorare. Dio proteggerà il lavoratore e la lavoratrice. Perchè, ripetè, il lavoro è il perfettivo della personalità umana, la preservazione dal male e la espiazione del peccato.

Nel mondo degli affari

AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio di amministrazione della «Società anonima industria freddo», ha deliberato l'aumento del capitale sociale portandolo da lire 100 mila a 500 mila mediante emissione di 800 nuove azioni nominali di lire 500 ciascuna.

NUOVE SOCIETA'

Con atti del notaio Michelangelo Chiancone veniva costituita una Società anonima sotto la denominazione «Società elettrica S. Giovanni di Polcenigo» col capitale sottoscritto di lire 300 mila, diviso in 120 azioni al portatore che su richiesta potranno essere convertite in nominative, capitale versato per tre decimi, rimanendo in facoltà del Consiglio di richiedere il versamento degli altri sette decimi. Società avente lo scopo dell'acquisto, formazione, locazione, utilizzazione di impianti idroelettrici.

***

Con atti del dott. Giacomo Zaina, veniva costituita a Latisana una Società anonima coooperativa per azioni, avente lo scopo di assumere appalti ed esecuzione di lavori di bonifica, sotto la ragione sociale «Cooperativa fascista Lo Stella», con sede in Rivignano, per la durata di 5 anni, prorogabili.

I Comitati Comunali
per la celebrazione del pane

BORDANO

Pres.: Piazza Ant., Podestà — Membri: Picco Mattia, Segr. polit.; Sella Leonardo, giud. conc.; insegnanti: Lo Cicero Anna, Polazzi Erminia, Dodi Carlo, Scaparra Tina; i vicari Don Candoni Vincenzo e Don Costantini Faustino — Segr. e Cass.: Zanetti Pietro.

DRENCHIA

Pres.: Trusgnach Gius., Pod. — Membri: i curati Domenis don Ant. di Drenchia e Zufferli don Natale di S. Volfango; insegnanti: Sdraulig Maria, Agostinaccio Anna, Zerbini Ebe, Crisetig Maria; Bucovaz Rodolfo — Segr.: Franco Sauli.

FORNI DI SOPRA

Pres.: Pavoni Ermenegildo, Podestà e Pres. Congr. Carità — Membri: Ferigo Edoardo, rappr. dei commerc.; Zorino don Valentino, cappellano maestro; insegnanti: Perissutti Anselmo, Caradazzi Quirino, Zattiero Luigia, Rudi Elena, Zonato Maria e Pacifici Giorgina.

PONTEBBA

Pres.: Faleschini cav. uff. ing. Luigi Segr. pol. — Membri: Barbaro nob. cav. Ciro, vicepodestà; Schiavi Diego, deleg. Pod. e Mand. Comm.; Bruschi Aurelio, segr. Ferrov. fascisti e pres. Dop. ferr.; Franco Gaetano, pres. O.N.B.; Faleschini prof. Virginia, segret. Fascio femm.; Cella don Pietro, dirett. didatt.; Nassimbeni Pietro, decurione; Marta Cesare, pres Congr. Carità; Paoletti Lino, segr. Sez. Post.; Favaretti Ottavio, dirett. R. Dogana; Bortoluzzi cav. Ugo, capostaz.; Nassimbeni Giov., segret. sindac.; Volonteri Floro, pres. Soc. sport.; Brisinello Giov., segr. Soc. oper.; Fiori prof. Giacomo, direttre Scuole profess.; insegnanti: Buzzi Alice, Mirmina Salvatore, Sala Natale, Micossi Ernestina, Emiliani Adelaide, Sancianini dott. Umb.; Ferrante dr. Franc.; Gervasi dott. Giov.; Buliani Rodolfo, dir. Coop. Cons.; Fillafer Giov., pres. Comm. di Pontebba Nova.

PORPETTO

Pres.: Pez geom. Aldo, Pod. — Membri: Milanopulo Emilio, segr. pol.; Pretto Augusto, segr. com.; Pez cav. Carlo, Zaina Luigi, Faleschini dott. Bruno, Cancini don Angelo, Vanon don Gius., Zossi don Franc., Della Martina Gius., Fael Maria, Fael Rina, Castellari Elvira, Casattini Serena, Rubini Agnese, Bighellini Duilia, Di Bert Gius., giud. conc., Pez Vrginio, pres. Congr. Carità; Pascut Valentino, vice conc.; Mason Giov., Pez Graziano, Zaina dott. Giacomo, Locatelli bar. Franc., Martinis Arturo, Zaina Alcide.

RAGOGNA

Pres.: Buttazzoni Agostino, Podestà e Segr. pol. — Membri: parroci Canciani don Licinio di S. Giacomo, Blasutti don Egidio di Muris, Florit don Augusto di Pignano, Covazzi don G. B. di S. Pietro; maestri Petris Luca e Pividori Ferruccio; Bonriposi Assuntina, segr. Fascio femm., Saccon Angelina, Abadessa Concettina, Verzegnassi Ada, De Peppe Maria, Butta Eugenia, Grossi Cecilia, Perdon Matilde, Di Giorgio Lia, Cosmai Felicita, Gianola.

REMANZACCO

Pres.: Angeli Agostino, Pod. — Membri: Segr. polit.; Del Fiorentino dr. Ferruccio, uff. san.; Colussi Modesto, dir. didatt.; Musoni Ifigenia, Del Fiorentino Giulia, don Giandomenico Gramazzo, parroco di Ziracco; Zanolli Anna Muratti, Bacchetti Raimondo, Serafini Ant., Rizzi don Emilio, cappell. di Orzano; Cainero Luigi, Conchione Gius., Muner don GB., curato di Cormeglions, Della Pietro Pietro, Nonino Ugo — Cass.: Pausa Luigi, segr. comun.

TALMASSONS

Pres.: Vasinis cav. Giosuè, Pod. — Vicepres. Toneatti Vito, deleg. Podestà — Cassiere: Sabbadini dott. Ant., vice conc. — Segr.: Schio rag. Luigi — Membri: Vasinis geom. Nino, segr. polit.; Caparini prof. Ugo, Marianini dr. Clemente; Blasoni geom. Guido, giud. conc.; parroci Felice don Valentino di Talmassons; Da Ronco don Enrico di Flambro, Vasinis don Gius. di Flumignano, Borgobello don Gelindo di S. Andrat; Passalenti don Erminio, cappell.; insegnanti Fragale Gaetano, Luciani Italo, Menta Gius.; membri del Direttorio: Concina Vitt., Olivo Fr., Turello Emilio, Deana Giov.

USO E ABUSO

La trovate in tutte le farmacie

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La Commissione e il concorso zootecnico nazionale

Venerdì scorso tenne seduta la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, convocata, giusta disposizioni ministeriali, sopratutto per deliberare le norme di carattere locale da includersi nel manifesto per il grande concorso zootecnico nazionale.

Erano presenti, il presidente cav. G. Morelli de Rossi, i signori: ing. Aprilis, prof. Bonomi, dott. Canciani, dottor Giacomelli, cav. Mizzau, cav. Villoresi, Viezzi e il direttore della Cattedra (segretario relatore) prof. Marchettano. Assenti giustificati prof. Feruglio, prof. Rossi, dott. Rubini. Presenziava pure l'ispettore zootecnico dott. Muratori per la parte dell'ordine del giorno di sua competenza.

Venne stabilito di classificare le aziende agrarie della nostra provincia nelle quattro categorie stabilite dal Regolamento del Concorso, come segue: grandi aziende, oltre 150 ettari; medie aziende, da 25 a 150 ettari; piccole aziende sotto i 25 ettari; aziende di bonifica da 4 ettari in su...

La Commissione procedette pure alla repartizione della somma stabilita per i premi (che è di L. 80.000, di cui 60.000 concessi dallo Stato e 20.000 da chiedersi agli enti locali) in N. 30 premi, di entità varia fra le L. 500 e L. 10.000.

***

Prendendo in esame il suddetto regolamento del Concorso Zootecnico (approvato con Decreto 7 febbraio u. s. di S. E. il Capo del Governo), la Commissione venne a discutere della situazione in cui si trovano in provincia gli allevamenti degli animali minori (suini, polli, ecc.) che pure sono considerati dal Concorso.

Su proposta Villoresi - Aprilis, la Commissione approvò il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Provinciale Granaria, nell'atto di approvare il bando per il Concorso Zootecnico Nazionale;

Constatato come la conduzione a mezzadria abbia prevalente importanza nella nostra provincia;

Visto che nelle classifiche sul merito del concorso deve essere anche tenuto conto dell'alimentazione (mangimi concentrati) e della qualità ed entità degli allevamenti di bassa corte;

Considerato che i patti vigenti non contemplano la possibilità, da parte dei proprietari, degli allevamenti di bassa corte a mezzadria.

A conoscenza che tutt'ora è in corso di discussione il nuovo patto di mezzadria;

Eprime il voto che, attraverso il nuovo capitolato di mezzadria, sia dato modo ai proprietari di buona volontà di condurre e sviluppare gli allevamenti di bassa corte a mezzadria, ciò che certamente concorrerà, come si propone di raggiungere l'iniziativa di S. E. il Capo dello Stato, a intensificare e migliorare notevolmente anche l'allevamento dei bovini».

***

La Commissione passò poi a pronunciare il proprio parere su numerose domande di contributi per opere di sistemazione agraria, a sensi della Legge 16 giugno 1927, n. 1042.

ROSAI 600 VARIETA'
GASPARINI - Udine — Telef. 4-24

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte della contessa Amalia Agricola ved. Carli di Cividale: Sorelle De Poli 20 — In morte di Luigia Zilli ved. Peressini: Sorelle De Poli 5 — In morte di Maria Pittaro - De Michielis: Sorelle De Poli 5 — In morte della co. Emma Colombatti - Sindici: Il fratello Gustavo 300 — In morte di Lucia D'Aronco: Ditta Aristide Pravisani 10; Viscardo Zavatti 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Lucia D'Aronco: Enrico Menazzi 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Rina Del Fabbro - Cigolotti: Cesare Scoccimarro 20. — In morte di Lucia D'Aronco: Gli zii e cugini Raimondi 150.

CONFERENZA S. VINCENZO DE' PAOLI. — Cav. Pietro Fantoni 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Lucia D'Aronco: ing. Giuseppe Ballico 20.

Beneficenza

Damine di Carità. — In morte di Lucia D'Aronco: la sig. Bianca Margreth L. 10.

Scuola e Famiglia. — In morte della compianta Rina Del Fabro-Gigolotti: Luigia Zilli Foramitti 30 — In morte di Luigia Zilli ved. Peressini: Angelina Saccardo 5.

Licenze da ballo
Una circolare del Questore ai Podestà

Il Questore comm. Bodini, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«Risulta che durante il carnevale alcuni Podestà, in occasione di pubblici trattenimenti danzanti, hanno rilasciato licenze temporanee di pubblico esercizio, avvalendosi dell'art. 101 T. U. delle Leggi di P. S. approvato con R. D. 6 febbraio 1926, N. 1848.

Ritengo oportuno far presente che l'art. 101 della Legge di P. S. non trova applicazione al caso, mancando il presupposto indispensabile del concorso straordinario di persone nel Comune, concorso su cui si basa la norma relativa e che, qualora si verificasse, alterebbe in via transitoria, il rapporto limite prescritto dall'art. 93 della legge medesima.

Pertanto rivolgo invito ai Signori Podestà di astenersi d'ora innanzi dal rilasciare licenze del genere, se non nei casi tassativamente previsti dal predetto art. 101, soggiungendo per tassative recenti istruzioni del Ministero dell'Interno, è poi vietata la concessione di licenze per l'esercizio temporaneo di buffet con vendita di alcoolici nelle sale da ballo».

LICENZA DI ESERCIZIO AI VIVAISTI

In aggiunta alle comunicazioni fatte in precedenza, si fa noto ai vivaisti, commercianti di piante, parti di piante ecc. che, per successive recenti disposizioni, le domande di licenza da inviarsi a S. E. il Prefetto della Provincia dovranno essere redatte su foglio di carta bollata da lire due ed accompagnate da un foglio di carta bollata in bianco da lire tre.

Coloro che hanno già presentato alla R. Prefettura la domanda in carta semplice, ad evitare successivi carteggi e perdite di tempo nel rilascio dei certificato, sono invitati a riprodurre alla Prefettura la domanda in carta da bollo di L. 2, accompagnata da un foglio in bianco da L. 3 Il foglio in bianco da L. 2 già eventualmente inviato sarà restituito insieme all'autorizzazione richiesta.

Scuola di Cultura Cattolica

CONFERENZA DEL PROF. DRIGANI

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile parlerà il prof. Mons. Giuseppe Drigani su questo tema: «Esploratori medioevali ed il Beato Odorico da Pordenone». La figura del nostro Beato sarà posta in risalto sotto il punto di vista scientifico oltre che sotto quello religioso, in quanto che il Beato Odorico fu uno dei primi a rivelare all'Europa le meraviglie dell'estremo Oriente.

L'ingresso è libero.

Ad un illustre concittadino

Avuto notizia della promozione del contrammiraglio Eugenio Minisini a viceammiraglio, il Podestà aveva inviato all'illustre concittadino il seguente telegramma:

"Pregola aggradire vive congratulazioni mie e della città di Udine per meritata promozione giusto premio alla nobile fatica assunta nel nome della grande Patria - Podestà: di Caporiacco ...

Il viceammiraglio Minisini ha così risposto:

"Con effetto e devozione alla mia amato Udine ringrazio e ossequio - Minisini ». Minisini ».

Gli autoveicoli di fabbricazione estere e la precettazione

Nell'intento di creare parità di trattamento fra gli autoveicoli di fabbricazione italiana e quelli di marca estera agli effetti della precettazione per impieghi militari, si sono apportate le necessarie varianti alle disposizioni vigent. in materia, per cui anche gli autoveicoli esteri formeranno oggetto di precettazione per le necessità d'impiego delle forze armate.

Prezzo del caffè

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, ha diramato a tutti i Podestà della Provincia, la seguente circolare:

In seguito all'applicazione, dal 13 corrente, dell'aumento del dazio doganale sul caffè, stabilito con R. Decreto, avverto che i prezzi di vendita al minuto, determinati dalla Commissione con il listino N. 2 del 13 detto per il caffè crudo Santos corrente e Santos superiore, sono da elevare di 4 lire al chilogramma, in relazione all'aumento del dazio di L. 400 al quintale, e restando quindi fissati rispettivamente in lire 25.50 e L. 20.20 al chilogramma.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

CRONACA MESTA

Funebri D' Aronco

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 14, partendo dalla villa in via Luigi Moretti, sono stati celebrati i solenni funerali della buona e gentile signorina Lucia D'Aronco. Un lungo stuolo di signore e signorine in gramaglie e di signori, amici di famiglia, volle tributare l'ultimo omaggio alla Cara Scomparsa.

Aprivano il mesto corteo tre file di collegiali: Collegio Zitelle, Asilo dell'Immacoata e Rifugio Bambin Gesù. Dopo il Clero ecco il carro funebre con la bianca bara. Su essa, un magnifico cuscino di fiori de « la mamma ».

Tante e tante corone, alcune portate a mano dagli operai della Ditta D'Aronco, altre su apposito carro.

Eccone le dediche: Valda, Vienda e Vilda alla casa Lucia - Iolanda Tellini - Diocle e Carlo Allatere - Famiglia Tremonti - La nonna e gli zii Disnan - Gli zii e cugini Chiurlo - Gli zii e la cuginetta Somma - A Lucia Dorina e Otello Heike - Maria e Amalia - L'amica Ida Caselli - Ditta G. D'Aronco - Gli inquilini Vendruscolo - I cugini Allatere - Maria Beretta - I nipotini alla cara zia - Cugini Santa, Ada, Momi - Impiegati e operai ditta D'Aronco - Gli zii Virginia e Quinto - Famiglia Edoardo Baldissera - Ersilia a Lucia.

La cerimonia funebre si svolse con accompagnamento d'organo nella Chiesa di San Nicolò, poi il mesto corteo si diresse verso il Cimitero, ove la Salma avrà l'eterno riposo nella tomba di famiglia.

Alla memoria di Lucia D'Aronco, fiore di gentilezza e di bontà, un accorato saluto; alla mamma sua che inconsolabile ne piange la dipartita, alle sorelle ed i parenti tutti, le nostre più vive condoglianze.

TRIOFOSFORO
Ricostituente cervino ero'co

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Fortifica il cuore, rinfranca i nervi, ... Prof. P. RIVALTA, C. Beccaria, 15, Milano.

FRANCOBOLLI?
Potete ottenere un ricco catalogo illustrato ed una "GuidapelCollezionista,, inviando L. 1 allo
STUDIO FILATELICO
Via Pascoli 18 MILANO

CHIEDETE SEMPRE PER FARE DOLCI IN CASA
Lievito Alsaziano
(sempre in bustina rossa)

AVVISI ECONOMICI

Il commerciante che cerca di vendere i propri prodotti senza annunciarli è come colui che annaspa nel buio: sa quello che fa, ma non sa quello che dovrebbe fare.

FITTI

AFFITTASI ad ufficiale bella ammobigliata non indipendente. Rivolgersi Cassetta 8 Unione Pubblicità Udine.

VASTO locale per uso industriale acqua abbondante magazzini raccordabili ferrovia affittansi subuto. Rivolgersi Cassetta 4 Unione Pubblicità, Udine.

VASTI locali vani cinque, centralissimi, piano rialzato affittansi per studio od altro uso. Rivolgersi Cassetta 4 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI prontamente appartamento 5-6 stanze comodità moderne. Indirizzare offerte Cassetta 13 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vicino tram vendesi villa nuova parchetti thermos giardino orto ecc., vani 10. Scrivere Cassetta 10 Unione Pubblicità Udine.

ACQUISTEREI fabbricati redditizi importo lire due-trecentomila. Cassetta 12 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI fabbricato redditizio periferia lire 175.000. Scrivere Cassetta 11, Unione Pubblicità Udine.

Dott. MARIO GENTILLI
SEPCIALIZZATO
PER LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, SANGUE E RICAMBIO
PRESSO LA R. UNIVERSITA' DI PAVIA
Raggi Röntgen - Microscopia clinica
Riceve Ore 10 - 12 — 14.30 - 17
Festivi 10-12
UDINE — Via Palladio 6 (int. 2)

PASSATEMPI....

Canella o Bruneri?...

ubbiamente ho scelto bene. Voglio cicè, che non scrivo su Carneadi; al conosciutissimo «sconosciuto» — il vero dovrebbe più propriamente chiamarsi l'«inidentificato»; parola ed espressamente coniata! uno forse penserà: — Ecco finalmente qualcuno che ne riparla! ne è già scritto piuttosto parecchio non lo nego; appunto perciò non no queste brevi colonne di giornale che andranno per traverso al pa- lettore, spero.

* * *

nque, ci troviamo noi di fronte al Canella ovvero di fronte al tipo-Bruneri?...

testimonianza della signora Ca- è sicuramente importante, per- sembrerebbe che una moglie do- pur riconoscere il proprio ma- Meno importanti, invece, sembra- testimonianze dei conoscenti ed del prof. Canella, per la semplicità gione che se l'uomo di Collegno aver tratto in inganno perfino la del Canella, ne viene di logica guenza che ben più facilmente ab- potuto trarre in inganno gli amici conoscenti di questi, non potendo- mettere che quelli abbiano cono- il Canella ancor meglio della sua ra.

d'altra parte non sono sensibil- meno importanti le testimonian- lla stessa specie tanto della mo- del Bruneri che dei suoi congiun- conoscenti. Quindi, per quanto ri- la le prove basate sulla rassomi- za fisica e d'ordine corrente sa- da procedere, credo, con crite- matematico e dire poichè la som- di due valori uguali, ma di segno ario, è zero — queste testimonian- biano pure il valore zero...

* * *

soluzione dell'enigma, dunque, do- e ricercarsi col metodo scientifi- non credo che i diversi metodi mente scientifici possano dare ri- ti così elastici da poter far appa- bianco il nero e viceversa; ma pen- e dal giudizioso confronto delle perizie — dell'una e dell'altra — e procedendo per esclusione anto vi fosse di dubbioso e per af- azione irrevocabile di quanto in- vi fosse di sicuro, si dovrebbe per- e, se non ad una certezza assolu- refutabile ed inoppugnabile per que, almeno ad una sicurezza u- mente passabile.

delle prove capitali è costitui- lle impronte digitali; ma ecco che ne è stata infirmata l'autenticità e si è detto che le impronte che si facevano passare per quelle del Bruneri sarebbero invece quelle stesse che si sono prese all'ex ricoverato di Collegno, cioè quelle della stessa persona che ora si vorrebbe identificare. Bisognerebbe quindi di trovare impronte digitali che fossero inconfutabilmente del Bruneri.

Da quanto si sa, questi faceva il tipografo, e sebbene io non conosca, per esperienza personale, il lavoro dei tipografi, pure mi sembrerebbe di non sbagliare se oso ammettere (il proto mi perdoni!) che dovendo maneggiare caratteri ed inchiostri, le loro mani — durante il lavoro, intendiamoci! — non siano sempre proprio pulite. Da qui ne seguirebbe che di impronte digitali dovrebbero essere abbastanza ripiene tutte le «bozze» che i tipografi compongono, i registri ch'essi maneggiano ed altro ancora. Penserei dunque che non dovrebbe essere impossibile rintracciare fra le «bozze», i registri ecc. del tempo in cui il Bruneri fece il tipografo una qualche sua impronta digitale. Confesso che questa non è una ricerca facile; anzi, forse, sarà impossibile. Ma sarebbe interessante conoscere se vi si è pensato e se queste ricerche si sono tentate.

* * *

Vi sarebbe poi un altro esperimento da fare, credo, ma prima di parlarne debbo pregare i competenti di scusarmi, perchè veramente non vorrei fosse troppo grossa.

Ed ecco l'idea: Da un esame del sangue — chimico, spettrale o d'altra specie — non è proprio dato di stabilire se o meno sussiste «la possibilità» d'una certa parentela fra i rispettivi individui? Perchè se presentiamo ad un chimico due campioni della stessa acqua, ovvero di due fonti diverse, egli certo lo può stabilire scientificamente; e col sangue non è proprio possibile fare un esperimento simile? Comprendo benissimo che il sangue proviene dalla digestione dei cibi; ma non conserva veramente nessuno dei caratteri del sangue materno? Ovvero, sarebbe possibile un esperimento del genere solo se si trattasse d'una persona giovanissima, mentre è impossibile in un uomo maturo? Od anche in questo caso vale il detto: «Il sangue non è acqua»?... Può darsi benissimo.

Se ne sono dette tante, del resto, che spero possa passare, frammezzo, anche questa...

CARLO BIASOTTI

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

sidente co. Agosti — P. M. cav. Al- tti — Cancelliere Pisani.

R APPROPRIAZIONE INDEBITA

Società Anonima Commercio Sete- on sede a Torino, denunciava nello anno certo Pietro Fabiani di anni di essersi appropriato di lire 3000 di e che avrebbe dovuto, quale rappre- te, versare alla Società.

Fabiani che trovasi ammalato, non esenta all'udienza, ed è rappresentato avv. comm. Bertacioli.

ulta che il Fabiani stesso fu alle di- nze della società per due anni e non luogo a lagnanze. Fu dopo il suo li- amento che vennero alla luce le ma- lle, perchè la ditta a quanti richie- il pagamento del proprio avere per consegnata, si sentiva rispondere l'importo era stato versato a mani del ni. Diffidato questi a pagare, ri- deva che avrebbe senz'altro provve- ma prima intendeva fossero rego- alcune pendenze a suo favore. Tribunale lo condanna a mesi 3, gior- di reclusione e lire 500 di multa.

UN FURTO AD AVIANO

rto Agostino De Zan di Luigi di 21 da Aviano, è accusato di aver o nel marzo 1929, al proprio prin- e signor Angelo Carbon 24 cerniere tone del valore di 150 lire, e dalla della giacca appesa alla spalliera di dia in ufficio, dal portamonete mille Mentre i denari non furono trovati, le ere vennero invece rinvenute dai ca- ieri in casa dello Zan durante una isizione fatta subito dopo il furto.

processo si fa in contumacia dell'ac- il quale pur essendo negativo viene annato a mesi 11 e giorni 20 di reclu- . Difesa avv. Sartoretti.

UCE IN FIN DI VITA UNA DONNA PER QUATTRO PATATE

avanti ai giudici compare certo Felice urlon fu Antonio di anni 62 da San assistito dall'avv. comm. Bertacioli, e mena Ferelli d'anni 27 pure da S. Vito. donna nel luglio scorso, spinta dalla ria, avendo tre figli a carico, si re- di nottetempo a rubare quattro pa- nel campo del Praturlon.

uesti, avendo constatato come da pa- hio tempo ai suoi danni venissero per- ati continui furti, stava facendo la rdia assieme alla moglie e piombò i armato di bastone. La Ferelli si mi- piangere e vuotò il sacco delle poche te che aveva, chiedendo perdono. Il urlon le perdonò, e le impose di an- ene seguendo una stradicciuola cam- re, ciò che la donna fece. Arrivata nei pressi di casa venne colpita pro- riamente da una bastonata al capo, e e a terra. Il suo aggressore quando de priva di sensi infierì ancora tanto l'infelice donna venne da persone ac- e poco dopo trasportata morente al- pedale.

ccusato della selvaggia aggressione è Praturlon il quale però nega recisa- te.

ontro di lui stanno però parecchi in- e il Tribunale lo condanna a nove e 10 giorni di reclusione con il con- , mentre manda assolta la Ferelli per istia.

UN INVESTIMENTO SUL PIAZZALE OSOPPO

giorno 4 giugno dello scorso anno, camion, pilotato da certo Beorchia Nigris di Antonio di anni 29, investiva sul piazzale Osoppo certo Angelo Peruzzo di anni 54, che proveniva in bicicletta da Via Gemona.

L'investito riportò lesioni che lo misero in pericolo di vita, e dovette rimanere a letto per una trentina di giorni.

A carico del Beorchia sta il fatto che egli fuggì dopo l'investimento, e che anzichè fermare (andava a velocità limitata) quando si vide davanti il ciclista, preso da panico abbandonò il volante.

Egli liquidò i danni con il Peruzzo ancor prima del processo.

Dopo la difesa dell'avv. Michele Sartoretti il Tribunale giudicò non luogo a procedere per lesioni colpose, e lo mandò assolto dalla imputazione di contravvenzione per effetto della amnistia.

IN PRETURA

Pretore avv. Magnone — Cancelliere Zentilomo.

PER CONTRAVVENZ. AL CALMIERE

Il signor Silvio Virgili fu Bernardino di anni 35, che ha negozio in via Aquileia, deve rispondere di contravvenzione al calmiere per aver venduto farina di granoturco a lire 130 il chilogrammo anzichè lire 1.20.

Egli dice che fu il suo giovine di negozio Mario Populin a sbagliare mettendo nel cassetto la farina bianca anzichè la gialla. Il giovane conferma, e precisa che il principale subito accortosi gli ordinò di cambiare, ma in quel mentre entrarono clienti, ed egli per servirli non potè compiere l'operazione.

Il sig. Virgili venne assolto per insufficienza di prove.

CONTRAVVENZ. ALLA LEGGE DI P. S.

Avuto il foglio di via obbligatorio certa Giuseppina Gregorig di Giovanni di anni 21 da Caporetto, non si presentava alle autorità del paese. Si presenta al giudice affermando di aver smarrito il foglio stesso. La scusa non serve e si busca 25 giorni di detenzione.

ESTINTA L'AZIONE PENALE

Il calzolaio Luigi Sacher fu Antonio di anni 25 da Tavagnacco, assistito dall'avv. Centazzo, deve rispondere di lesioni colpose in danno di Leonardo Stella per averlo investito l'anno decorso in giugno, con la bicicletta nel paese di Negaredo.

Il Pretore dichiara estinta l'azione penale e lo manda assolto.

UNA ASSOLUZIONE

Certo Luigi Bianchi di anni 48, abitante in via Mazzini, è accusato di aver imbrogliato la ditta Marcello de Rosa.

Specciandosi per commerciante egli avrebbe ottenuto da questa tessuti che venduti gli fruttarono lire 646, mai più pagate al De Rosa.

Viene mandato assolto per insufficienza di prove.

Difensore avv. Respina.

UN FATTACCIO A PADERNO

Accusato di lesioni in danno di Angelo Lugano di anni 27, compare in giudizio certo Luigi Bianco di Domenico di anni 42, abitante in Molin Nuovo. I due vennero a lite la sera del giovedì grasso nell'osteria di certa Rosa Bulfoni a Paderno.

Il Bianco colpiva con un coltello il Lugano alla mano destra, cagionandogli lesioni guaribili in pochi giorni. Il Pretore lo condanna a mesi due e giorni dieci di reclusione con la condizionale.

Dif. avv. Turco.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.70 — Londra 92.82 — Zurigo 369.50 — Stati Uniti 19.08 3/4 — Scellino austriaco 269 — Marco germanico 4.55 1/2 — Obbligazioni delle tre Venezie 73.30 — Consolidato 80.90.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Pressione a 0: 743.08 — Pressione al mare 754.17 — Temperatura 6 — Umidità nell'aria 94 — Direzione del vento: sud-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo piovoso — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 9; minima 5 — Acqua caduta mm. 7.2.

LO STATO DELLA NEVE

Ci telefonano stamane alle 9 da Tarvisio:

Piove. Il tempo è sciroccoso. Pochissima neve cattiva sul campo. Niente freddo.

A Comeglians pioggia, nulla di neve e poco freddo.

FARMACIE APERTE

Domani resteranno aperte dalle ore 8 alle ore 20 per il turno domenicale, le seguenti farmacie:

Commessatti - via Mazzini.
Beltrame - piazza Vittorio Emanuele.
Colutta - piazza Garibaldi.
Servizio notturno (dalle 20 alle 8): Beltrame, piazza V. E.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, sabato, cena: Pasticcio di maccheroni o fagioli, bistecche ai ferri o uova, contorno.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 17 — Azzano X, Basiliano, Majano, Palmanova, Percotto, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 18 — Codroipo, Tricesimo, S. Daniele del Friuli.

Mercoledì 19 — Moggio Udinese, Pontebba.

Giovedì 20 — Cordovado, Latisana, Sacile, Udine.

Venerdì 21 — Percotto, S. Vito al Tagl.

Sabato 22 — Pordenone, Sesto al Regh.

I Mercati

Prezzi praticati oggi all'ingrosso:

Piazza Venerio

Al quintale: Mele da lire 80 a 260 — Fichi da 180 a 300 — Noci a 320 — Aranci da 80 a 100 — Mandarini da 180 a 230 — Verze da 15 a 20 — Radicchio da 40 a 45 — Fagioli da 180 a 200 — Patate da 25 a 40 — Cipolle da 40 a 50 — Aglio da 420 a 520 — Spinaci da 70 a 90 — Radicchio da 50 a 100 — Cavoli da 40 a 60 — Sedano da 50 a 70.

CEREALI

Piazza XX Settembre

Grano da 60 a 68 il quintale.

Mercato Nuovo

(Vendita al minuto)

Al chilogramma: Mele da L. 1.10 a 3.40 — Fichi da 2.35 a 3 — Noci a 4.20 — Aranci da 1.10 a 2.35 — Mandarini da 2.35 a 3 — Verze da 25 a 40 — Radicchio da 0.50 a 0.70 — Fagioli da 2.35 a 2.60 — Patate da 45 a 60 — Cipolle da 50 a 70 — Aglio da 5.40 a 6.75 — Spinaci da 0.95 a 1.10 — Cavoli da 35 a 50 — Sedano da 1 a 1.20 — Indivia da 0.80 a 1.10.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Questa sera la prima della "Manon Lescaut,,

S'inizia dunque questa sera con la prima rappresentazione della «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, la grande stagione lirica di Quaresima, voluta e validamente patrocinata dal Podestà co. Gino di Caporiacco, dal Segretario Federale conte Raimondo de Puppi e dall'O. N. Dopolavoro.

L'aspettativa per questa ripresa dell'antica tradizione cittadina è vivissima e giustificata dal grande complesso artistico che il comitato cittadino ha riunito sulle scene del nostro teatro.

La prova generale di iersera svoltasi dinanzi ad un ristrettissimo pubblico di invitati e di rappresentanti della stampa, ha dimostrato che lo spettacolo in tutte le sue parti è stato curato nel modo più perfetto e la esecuzione del capolavoro pucciniano sarà un avvenimento artistico di primissimo ordine.

La «première» accoglierà questa sera nella sala del vecchio ma glorioso nostro teatro il pubblico delle serate di gala; sarà oltre che una festa dell'arte una festa della mondanità, dell'eleganza.

Domenica, alle ore 21, seconda rappresentazione di «Manon Lescaut».

* * *

Poichè la prima rappresentazione della «Manon Lescaut» riveste carattere di serata di gala, il Comitato prega le gentili signore di voler intervenire in abito da sera ed i signori in abito di società. Queste raccomandazoni di etichetta riguardano, naturalmente, i posti di palco e platea.

Grande prèmiere oggi all'Eden

FIOR D'OMBRA

Gli Artisti Associati d'America presentano il capolavoro partecipante al concorso mondiale di cinematografia d'eccezionale importanza: «Fior d'ombra, la ballerina del celeste impero»; un dramma di grande passione in ambiente di circo equestre, in ritrovi artistici, con svolgimento lussuosissimo, moderno, abbagliante; un romanzo di amore infinito carico di sentimento; una dolce storia di una piccola creatura d'oriente sperduta nel bizzarro caos della vita.

Questo grande spettacolo destinato a suscitare la più viva ammirazione ed il più completo successo, ha per protagonista la celebre artista cinese Anna May Wong; ed avrà un accuratissimo commento musicale a grande orchestra del valente Maestro cav. Aru.

Oggi sabato dalle ore 17 «Fior d'ombra, la ballerina del celeste impero» viene presentata in eccezionale premiere al Cinema Concerto Eden.

Cronaca Sportiva

L'Udinese a Rovigo

(Andata: Udinese 7 - Rovigo 1)

(f.n.m.) Domani la compagine bianconera calerà in quel di Rovigo per misurarsi, in un incontro valevole per il campionato, con quella leggera ma coraggiosa squadra.

La partita è molto attesa sia da parte dei rodigini che da parte dei friulani. Gli uni desiderosi di vedere se i propri beniamini sono capaci di ripetere l'exploit dei faentini, gli altri per ricredersi che quello di domenica non è stato che l'unico punto nero degli uomini di Bellotto.

Ora noi non staremo a perdersi in congetture. Attendiamo soltantò che i bianconeri, con una partita smagliante e naturalmente vittoriosa, possano riconquistare tutta intera la fiducia dei propri ammiratori.

Non va dimenticato che una sconfitta dei concittadini a Rovigo compromette quasi in definitiva le probabilità di successo finale dell'«undici» friulano, per il momento seriamente minacciato dalla Spal la quale di colpo in bianco, in seguito a recente delibera del D. D. S. che annullò la vittoria del Carpi assegnando i due preziosissimi punti alla reclamante squadra ferrarese, si è venuta a trovare a un solo punto di distacco dall'Udinese e virtualmente al primo posto della classifica avendo essa disputato un incontro in meno.

Come prenderà il campo la squadra friulana:

Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Magrini; Modotti, Vittorio, Zilli, Bartesaghi e Dorigo.

Il secondo torneo Coppa Toro

Avrà inizio domani il secondo torneo coppa Toro. Il calendario reca le partite seguenti:

Girone A: * Itala-Albatros (campo Esdera ore 14.30); * Giovinezza-Edera (campo Piazza d'Armi ore 14.30).

Girone B: * Pordenone-Ardita (ore 15); * Olimpia-Ferrovieri.

Girone C: * Zugliano-Pozzuolo; * San Rocco-R. F. U.

Radici di Asparagi
FATTORI - via Rialto - Udine - Tel. 208

Attività del Moto Club Friuli

1. Marcia turistica di regolarità "Guido Mentasti,,

Nei locali dell'albergo al Monte è seguita ieri sera una seduta del Moto Club Friuli. Erano presenti numerosi soci ed il Consiglio al completo. Presiedeva il signor Nino Rova.

Come primo atto vennero distribuite le tessere quindi sono state prese disposizioni per il servizio di domani in città in occasione del passaggio per Udine dei motociclisti partecipanti al terzo Circuito Invernale organizzato dal Moto Club di Trieste.

Il fatto più saliente della riunione è stata la decisione di indire per il giorno 30 del corrente mese la Prima Marcia turistica di regolarità «Guido Mentasti», gara libera a tutte le cilindrate che avrà il suo svolgimento attraverso duecento chilometri di nastro stradale assai faticoso e quindi richiedente doti di indiscussa perizia da parte di ogni singolo concorrente.

La gara toccherà le località seguenti: Udine, San Daniele, S. Margherita, Comeglians, Val Calda, Sutrio, Tolmezzo, Tarcento, Nimis e Udine.

Per questa importante manifestazione, che seduta stante ha raccolto ben quindici iscrizioni, saranno in palio numerosi e ricchi premi.

Chiusa la seduta, il Consiglio si è occupato delle varie modalità della gara del 30 marzo la quale è volta a onorare la memoria di uno dei più prestigiosi campioni italiani della velocità folle.

Al giovane Moto Club Friuli, che così arditamente inizia la sua attività ufficiale guidato da capaci ed entusiasti elementi, l'augurio di meritate soddisfazioni.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

PROTRAZIONE D'ORARIO

Gli agenti di P. S. hanno elevata contravvenzione a certo Emilio Basso fu Federico di anni 69, conduttore di un bar in via Grazzano, per protrazione d'orario.

UN BEL MODO DI CHIEDERE L'ELEMOSINA

Un vero putiferio avvenne ieri in via Poscolle. Certo Alvise Moretti fu Giovanni di anni 41, piovuto a Udine dalla nativa Bari, pretendeva a tutti i costi di importunare i clienti della Trattoria Emiliana, chiedendo l'elemosina. Cacciato in istrada minacciava con un bastone alzato gridando le sue proteste. Dovettero intervenire i vigili che lo trassero in arresto.

DOMESTICA DERUBATA

L'altra sera, circa le ore 20, la domestica dei co. d'Attimis, certa Tesarina Pinosa salendo le scale per recarsi in camera, al terzo piano del palazzo, si imbattè in un giovanotto sconosciuto che sembrava avesse una premura maledetta.

— Che cosa voleva? — chiese la domestica.

— Uscire di qua, buona donna, perchè mi son sbagliato. Cercavo un amico ma non sta più qui.

Rispose il giovanotto scendendo di corsa. Quando la Pinosa raggiunse la propria camera, comprese il perchè di tanta fretta. Era stata derubata della somma di lire 130 che teneva nel cassetto del canterano.

Denunziò il furto in Questura, e in base ai connotati che potè fornire sul malandrino, gli agenti riuscirono ieri ad arrestarlo.

Egli è il pregiudicato Antonio Cantarutti di Domenico di anni 23 da Udine.

LA MORTE DEL PICCOLO COLPITO DA TETANO

Abbiamo pubblicato ieri come venisse accolto in Ospedale il piccolo Giuseppe Pravisani di anni 9, abitante in via Ronchi colpito da tetano, in seguito ad una ferita riportata giocando nell'orto.

Purtroppo le condizioni dell'infelice andarono aggravandosi e ieri sera cessava di vivere.

IMPRENDE A GIRARE IL MONDO... ED E' FERMATO A UDINE

Da tre o quattro giorni, gli agenti di P. S. avevano notato girare per Udine un giovanotto dall'aspetto forestiero, e ieri lo fermarono.

Il giovane si qualificò per certo Vittorio Polentes fu Antonio di anni 27 da Vittorio Veneto, e sciorinò davanti gli agenti alcune cartoffie in cui era detto che aveva intrapreso il giro del mondo a piedi.

Trattavasi insomma di un globe-trotter e come tale, dopo alcune ore venne rilasciato con viva raccomandazione di proseguire la passeggiata.

MARIUZZA AMANTE DI LUIGI FERMATA

Mariuzza è una ragazza belloccia anzichenò di anni 23 figlia di Luigi e Amante di cognome. Questo per spiegarci, poichè non vorremmo che qualcuno sospettasse che fosse amante di Luigi, nel qual caso ci troveremmo di fronte ad un incesto. La Mariuzza aveva dunque un foglio di via per recarsi di autorità a Fagagna, suo paese natio, ma pensò bene di ingannare il tempo sul piazzale Osoppo facendo l'occhio di triglia ai passanti. Fermata dagli agenti, disse d'aver perduto il foglio di via e di non aver denaro per il viaggio. Fu passata alle carceri.

HAI LA CARTA D'IDENTITA'?

Ieri mattina il vecchio Emilio Del Fabbro fu Sante di anni 76, stava seduto su di una banchina davanti l'Ospedale, quando fu avvicinato da uno sconosciuto il quale gli chiese in tono perentorio:

— Chi siete?

— Mi chiamo Emilio Del Fabbro.

— Avete la carta d'identità? Fate vedere.

Il povero vecchio, di nulla sospettando, cavò di tasca il portafoglio con le carte e lo porse al suo interlocutore che aveva preso per un agente.

Questi però, che altro non era se non un emerito ladro, dopo aver dato una occhiata alle carte gliele restituì, trattenendosi cento lire che si trovavano nel portafoglio!

Fu sporta denuncia alla Questura.

STAGNINO DERUBATO DEI FERRI DEL MESTIERE

Lo stagnino Giovanni di Leonardo di Simeone di anni 33 da San Pietro al Natisone, si imbattè ieri con il compagno Stefano Negro.

Trovandosi entrambi in via Trieste, si recarono a bere un bicchiere nell'osteria di Ermacora Arturo e il di Leonardo lasciò fuori una cassettina con gli attrezzi del mestiere.

Quando si recò per prenderla si accorse che non c'era più: ignoti lo avevano derubato cagionandogli un danno di 100 lire.

La FAMIGLIA D'ARONCO coi parenti tutti, ringrazia vivamente quanti vollero condividere il suo dolore per la perdita della cara

LUCIA

e, in qualsiasi modo, ne onorarono la Memoria.

UDINE, 15 Marzo 1930.

INVESTITO DA UN'AUTO DI TRIESTE

Questa mattina, verso le 11, veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale e visitato dal medico di guardia dottor Accordini, il signor Leonardo Leonarduzzi di anni 43, ricevitore daziario nel Comune di Manzano.

Un'ora prima il Leonarduzzi transitava in bicicletta per Manzano, quando improvvisamente fu investito da una auto. Si tratta della vettura di servizio pubblico di Trieste, contrassegnata con il numero 3460. L'auto stessa raccolse il ferito e provvide al suo trasporto nell'Ospedale della nostra città.

L'investito presenta varie escoriazioni alle mani ed alla faccia, ed è in preda a forte delirio. Fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Deliberazioni del Podestà

Nomine di maestre

In seguito alle dimissioni delle insegnanti signorine Clotilde Biancuzzi e Giuseppina Ferrandini, il Podestà on. co. di Caporiacco ha nominato maestre straordinarie nelle scuole rurali le insegnanti in soprannumero signorine Lidia Del Monte e Regina Barsan, e maestre in soprannumero, le insegnanti signorine Dollina Dorina e Gisella Cassi.

Le funzioni in Duomo «pro Russia»

Ecco l'orario delle funzioni che si celebreranno mercoledì prossimo, 19 corr., dedicato a S. Giuseppe, la giornata di preghiere per invocare che cessino in Russia le persecuzioni del governo sovietico contro la religione:

Alle 7 celebrerà la S. Messa della Comunione S. E. mons. Arcivescovo — Alle 10 e mezza vi sarà la S. Messa solenne seguita dalla predica — Dalle ore 12 alle 19 sarà esposto solennemente il SS. Sacramento per l'adorazione dei fedeli.

Le ore di adorazione sono assegnate come segue: Ore 12-13 Confraternita del SS. Sacramento (sezione uomini); ore 13-14 Idem (sezione donne); ore 14-15 Fanciulli e fanciulle della Dottrina Cristiana di tutte le parrocchie urbane; ore 15-16 Circoli femminili cattolici; ore 16-17 Circoli maschili cattolici; ore 17-18 Uomini cattolici e donne cattoliche della città; ore 18-19 Ora solenne di chiusura con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, del Capitolo Metropolitano e dei Parroci urbani. Il Rev. Padre Roberto da Novo predicherà fervorini di circostanza.

Solennità plurisecolare

Domani, nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo, celebrazione di San Fabio martire, protettore della Confraternita delle anime purganti istituita da secoli in quella chiesa. Il corpo del martire estratto dalle catacombe di Roma, riposa sull'altare della Congregazione ed in questi giorni è esposto alla venerazione dei fedeli.

Vi saranno, domani, Messe ad ogni ora — alle 8 Messa prelatizia di mons. Vicario generale canonico Quargnassi — alle 17 Vesperi solenni e benedizione eucaristica. — Dopo le funzioni benedizione degli oggetti sacri all'urna del Santo. Presterà servizio la Cantoria del Duomo.

GLI ESAMI PER LA BORSA MARANGONI

Sono cominciati gli esami per l'assegnazione della borsa Marangoni per pittura e per scoltura. Presidente della commissione esaminatrice è stato nominato il co. cav. Alessandro del Torso, e membri lo scultore Franco e il pittore Martina.

LA NOMINA DEL PODESTA' DI COMEGLIANS

Con R. Decreto in data 10 corrente il signor Giuseppe Screm è stato nominato Podestà del Comune di Comeglians a decorrere dal 16 corrente.

Era Podestà dello stesso Comune il geom. Pietro Galante, deceduto il 24 gennaio u. s.

All'egregio signor Screm, le nostre congratulazioni.

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio dell'OSPEDALE CIVILE
1° Premio L. 250.000
2° Premio L. 40.000
3° Premio L. 10.000
Cinquina . . . . . . L. 30.000
Premio di Ripartizione » 130.000
Premio di Consolazione » 40.000
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Busta della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15
Estrazione in ROMA il 20 Marzo 1930 - VIII
ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Bilax
contro
Mal di testa
Stitichezza Indigestioni
Disturbi dello Stomaco
Acidità

Argento L. 190 - Metallo L. 130
con certificato di garanzia per due anni
ZENITH
Ora Astronomica
PRESSO OROLOGERIA
G. Ferrucci
di ALEARDO RONZONI
UDINE - Via Cavour, 14 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Osoppana

Fervore di preparativi e doni per la Gara Federale di Tiro a Segno

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Comunale di Tiro a Segno e il presidente Meni Di Toma, lavorano con fervore per preparare la grande gara di Tiro a Segno, che avrà luogo nei giorni 4, 5, 6, e 7 del maggio prossimo.

Si prevede che la gara riuscirà di notevole importanza. In quelle circostanze Osoppo inaugurerà il nuovo poligono di Tiro a Segno, rimesso a nuovo ed ampliato per l'opera indefessa della Presidenza. Da molte parti già cominciano a giungere autorevoli e graditissime adesioni.

Ecco un primo elenco dei premi pervenuti:

S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. Motta: medaglia d'oro — Comando Corpo d'Armata di Udine: medaglia d'oro — Comando Divisione Militare di Udine: grande medaglia vermeille — Comune di Venezia: quadro ad olio del Setti (Biennale di Venezia) — Comune di Vicenza: Coppa e med. argento — S. E. prof. Corrado Ricci: monografia di Treviso rilegata artisticamente — S. E. bar. sen. Elio Morpurgo: orologio da da tavola — Cassa di Risparmio di Udine: grande medaglia oro — Società Operaia Mutuo Soccorso di Osoppo: artistico porta - sigarette d'argento cesellato — Crist Domenico: medaglia oro. Banno annunciato inoltre che invieranno premi, S. E. prof. P. S. Leicht, generale co. Quintino Ronchi, on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, ed altri.

Assemblea della Società Cooperativa Elettrica

Domenica si è riunita l'assemblea della Società Cooperativa Elettrica, sotto la presidenza del sig. architetto Giuseppe Olivo, e vi si trattarono tutti i vari oggetti posti all'ordine del giorno. Dalla relazione fatta dal Consiglio di Amministrazione, stralciamo quanto segue:

«Dalle risultanze del conto riassuntivo dell'esercizio 1929, si rileva una spesa di L. 118.071.40 ottenendo così un avanzo netto di L. 5893.80. Sempre a fine di mettere in buona efficienza i nostri impianti, onde poter rispondere do verosamente alle esigenze dei nostri soci ed utenti ed alle prescrizioni di legge, anche quest'anno abbiamo dovuto affrontar nuove spese per la sistemazione delle nostre cabine di trasformazione della linea ad alta tensione dalla cabina di Osoppo a quella di Tomba, di tutte le condutture di Rivoli e di Tomba e per l'acquisto di nuovi contatori ed altri indispensabili apparecchi di misura e di protezione.

Abbiamo quindi tutte le ragioni di sperare che con il nuovo esercizio, i nostri debiti saranno notevolmente diminuiti».

La relazione, presentata dai Sindaci signori Antonio Forgiarini e Menis Pietro, dice tra l'altro:

«Il bilancio presentato non è splendido, nel senso assoluto della parola, per le cause manifestatevi nella relazione del Consiglio e che noi confermiamo; non è per questo meno attendibile e soddisfacente, se vogliamo tener conto delle non tanto lievi difficoltà superate, per portare la nostra azienda al punto, quale è oggi. Noi fummo tutti d'accordo nel conteggiare una notevole ammortizzazione sui macchinari e linee, consolidando così l'Azienda nelle sue successive gestioni».

Infine è stato approvato un ordine del giorno, nel quale si esprime soddisfazione al Consiglio ed alla Direzione per quanto fecero a pro della Cooperativa. L'assemblea passò quindi alla elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione, che risultò così composto: Presidente Giuseppe Olivo; Consiglieri. Battigelli Antonio, Marchetti Francesco, Trombetta Amadio, Biasoni G. B., Valerio Leonardo, Lodola Pietro, Trombetta Biagio Valentino, Di Toma Domenico e Cosani Giovanni fu Giovanni.

Funzionava da segretario dell'assemblea l'egregio sig. Giagio Del Rosso, presidente della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Osoppo.

Cronaca Cividalese

Per il censimento agricolo

L'ill.mo sig. Podestà, con suo manifesto in data d'oggi, avverte che tutti coloro i quali sono tenuti a riempire i moduli per i censimenti agricoli, devono preparare a parte tutte le indicazioni ivi richieste, e con esse recarsi dopo il 19 corrente nei giorni e nelle località sottoindicate, dove saranno presentati alcuni incaricati comunali per la redazione delle denunzie.

Capoluogo, sobborghi e frazione di Zuccola: Ufficio Comunale nelle ore di Ufficio dal 20 al 24 marzo (Sala Consigliare). Dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18, nei luoghi per ciascuna frazione indicati, le frazioni seguenti:

Gagliano: 20 marzo, Osteria Zanuttig Francesco — Spessa: 21, Casa Gasparutti Angelo — Carraria e Madriolo: 22, Osteria Bignolini Vittorio — Fornalis: 23, Scuole Elementari — Rubignacco: 24, Osteria Caporale Attilio — Gruppignano: 25, Osteria Sguhin Angela in Blasig — Rualis: 26, Osteria Liberale Carlo — Purgessimo: 27, Scuole Elementari — Sanguarzo: 28, Giardino Infantile.

Sottosezione Mutilati ed Invalidi

I Mutilati ed Invalidi di guerra abbisognevoli di cure termali, inoltreranno domanda, per tramite di questa Sottosezione, a quella provinciale, non oltre il 25 corr., termine inderogabile qualunque possa essere il motivo giustificativo del ritardo.

— Alla locale Sezione, ha versato L. 10 il sig. Sostero Luigi da Cividale, per onorare la memoria del compianto Giacomo Braidotti.

Nel Consorzio del Dazio

Domani 16, nella sala del Littorio si raduneranno in assemblea i soci del Consorzio Esercenti Dazio Consumo. Questa è la prima assemblea dopo un anno di gestione, ed i soci sono chiamati ad approvare l'opera del Consiglio che di fronte a difficoltà e per il minore commercio verificatosi in questi ultimi tempi, ha potuto superare non soltanto ogni difficoltà ma presentare il bilancio con un utile di cassa. Oltre le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, i soci sono chiamati ad approvare il bilancio e procedere alla nomina delle cariche.

Nomina

Il Consiglio della Banca Cooperativa ha proceduto alla nomina di un nuovo impiegato, scelto nella persona del sig. rag. Spartaco Zuliani, attualmente alle dipendenze del Comune.

Al rag. Zuliani il nostro compiacimento.

Trasferimento

Dietro sua richiesta il Procuratore Capo dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte rag. Alfredo Giovagnoli, venne trasferito alla importante agenzia di Este. All'ottimo funzionario che si aveva meritato larga stima e simpatia nella sua difficile missione, il nostro cordiale saluto e l'augurio di una sempre migliore carriera.

Cine Corte

Questa sera, sabato, e domani domenica, al Cine Corte, verranno proiettate importanti produzioni cinematografiche con accompagnamento di orchestra.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Festa del Beato don Bosco

Il Comitato d'azione salesiana costituitosi per solennizzare anche a Pordenone la Beatificazione di Don Bosco, ha stabilito di svolgere il seguente programma:

Nei giorni 27, 28 e 29 corrente il Padre Norberto Greggio, predicatore quaresimalista, nei discorsi tratterà argomenti che hanno speciale attinenza col problema educativo e lumeggerà la figura del Grande Educatore, narrando episodi della sua vita e mostrando di quale importanza sia una cristiana educazione pel bene della società.

Il giorno 30 il Vescovo diocesano, S. E. mons. Luigi Paulini, celebrerà nel Duomo di San Marco solenne Pontificale, assistito da S. E. mons. Longhin, Vescovo di Treviso, e accompagnato dal canto della Schola Cantorum del Seminario.

Nel pomeriggio, alle ore 14, si formerà al Collegio Don Bosco un corteo di giovani e associazioni cattoliche della città e dintorni e percorrendo il corso principale al canto dell'inno «Don Bosco ritorna», raggiungerà il Duomo ove mons. Longhin, alla presenza delle autorità, terrà il discorso panegirico in lode del Beato. Si chiuderà la funzione con la solenne benedizione eucaristica.

Nella serata, per graziosa concessione della Società Elettrica Pordenonese, il nuovo palazzo del Ginnasio Don Bosco sarà illuminato a giorno e sarà lasciato libero l'ingresso al pubblico nella nuova cappella per venerarsi la reliquia del Beato.

***

Quinta lista delle offerte pro Cappella Don Bosco:

Antonietta Santon L. 35; Giuseppe Mascherin, Valvasone 75; Navarra A. Palso 5; M. G. 5; don Ant. Piccolo 50; N. N. 30; CH. Di Giacinto 5; E. Gaudenzi lire 5; M. D., C. S. San marco lire 25; N. N. lire 20; Sassan Giovanni, Tramonti 16; Direttore e impiegati Banca Cooperativa pro Jesse Eudosio 100: N. N. 7; A. Marsoni, Villotta 10; De Marco Angelina 50; Luigia Tomadini 50; dott. Giuseppe Talotti, nell'anniversario della mamma 50; Romanin Euf. 5; Bianchet Luigia 10; Romanin Luigi, Torre 20; Giuseppe Trivoli 25; N. N. 5; Felicita Donaduzzi Pro def. Angelo 150; N. N. 10; Evelina Scalettaris pro def. Rosmando 200; N. N. 100; Romanin Paolo 20; Coassin Isidoro 10.

Pretura

Pretore dott. de Vintcheger - P. M. avv. F. Pisenti.

— Agosti e Pasut di Porcia accusato del furto di due conigli in danno di Maria Acrillanti viene condannato a giorni ... di arresto. Certo Alfonso Del Ben accusato dello stesso reato viene assolto.

— Per oltraggio alla benemerita certo Beniamino Carnieì di Cecchini si busca tre mesi di arresto con la condizionale.

— Maria Spagnol di Giuseppe da Aviano, per lesioni in danno di Assunta Laura viene condannata a giorni 40 di reclusione con la non iscrizione nel casellario.

— Imputata di spendita di moneta falsa certa Admirabile Nardi fu G. B. da Porcia viene assolta per insufficienza di prove

* * *

Pigliafiori Erminio guardia campestre di Fontanafredda si presenta imputato di lesioni colpose ai danni di Zilli rag. Giorgio per avere la notte del 9 novembre, esplodendo un colpo di pistola, ferito lo Zilli suddetto.

Dopo le arringhe degli avv. Bertaccioli per la P. C. e di difesa dell'avv. Pisenti, il Pretore condanna il Pigliafiori a 600 lire di multa condonate e alle spese.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Addio al celibato

Ieri sera un grupo di amici del nostro Procuratore del Registro dott. Pasquale Arragona hanno voluto dare allo stesso una cena di addio al suo celibato siccome domenica prossima l'egregio funzionario giurerà fede di sposo a una distinta signorina di Treviso.

La suntuosa cena, improntata con signorilità senza pari ebbe luogo in una sala superiore della trattoria del sig. Gini Paolo.

Molti i brindisi e tanti gli auguri, ai quali ci facciamo un dovere di aggiungere pure i nostri.

In occasione delle nozze suddette, il vecchio bardo dei Tappi dott. Miseria ha schizzato un riuscito profilo del nostro protoforme amico di tutti».

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale — Addetto al servizio del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile

MALATTIE della PELLE e VENEREE

a Pordenone

Ogni sabato dalle 14.30 alle 17.30

presso la Poliambulanza del Dott. Brunetta - Via Vittorio Emanuele 75

MANIAGO

Grande Concerto Vocale-istrumentale

Domani, domenica, alle ore 8.45 precise, al Teatro Sociale, per cura dell'O. N. D., la Società Corale G. Verdi e l'orchestrale Maniaghese, terranno un grande concerto vocale - istrumentale, del quale diamo il programma:

Parte I. — 1. Mendelssohn: Marcia nuziale - sola orchestra — 2. Zardini: Il clant de la Filologiche Furlane - Coro e orchestra — 3. Zardini: Primevere - Coro a tre voci — 4. Verdi: Rigoletto, Atto I - Coro «Zitti, Zitti», ecc.

Parte II. — 1. Mascagni: Guglielmo Ratcliff - Intermezzo 3.o atto — 2. Zardini: Il furlan - Canto patriottico, coro a tre voci — 3. Bellini: «Norma», atto II. - Coro «Un breve inciampo».

Parte III. — 1. Mozart: Suonata in Re Maggiore - Orchestra — 2. Boito: Barcarola - Coro a tre voci — 3. Thomas: «Mignon» - Coro d'introduzione con accompagnamento d'orchestra.

L'attesa è vivissima e si prevede una magnifica serata.

CODROIPO

Tiro a Segno

Nelle domeniche 16, 23, 30 Marzo corrente e 13 Aprile p. v. nel Poligono del Cosoat, dalle ore 9 alle 12, avranno luogo le esercitazioni regolamentari di tiro del periodo primaverile per i Soci del reparto Milizia.

Coloro che avranno raggiunto il numero complessivo di 48 punti, avranno diritto di essere esonerati dal rispondere al richiamo alle armi per l'istruzione durante l'anno in corso.

Le eventuali iscrizioni si ricevono anche al campo di Tiro durante le esercitazioni.

Prove di Tiro al Piattello

Domani domenica dalle ore 13.30 allo Stand di Tiri della Sezione Caccia e Tiro a Volo avrà luogo interessanti composizioni e prove di tiro al piattello.

Gerente resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Dr. T. BALOSSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17.

TELEFONO N. 380
UDINE - VIA GUSSIGNACCO N. 5

MAVERI

BARI — BOLOGNA — CAGLIARI — CAMERINO — CATANIA — FIRENZE

TORINO — SIENA — SASSARI — ROMA — GENOVA — MESSINA — MILANO — MODENA

PROFESSORI DI TUTTE LE UNIVERSITA' ITALIANE (nessuna esclusa)

PROCLAMANO

L'ISCHIROGENO

IL PIU' EFFICACE RICOSTITUENTE

SI DEVE PREFERIRE nei casi di: neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Per ordine alfabetico sono elencate le sedi di tutte le Università Italiane con i rispettivi Direttori di Cliniche e di Istituti Scientifici, che hanno ottenuto dall'ISCHIROGENO risultati meravigliosi.

BARI: Prof. Raffaele Paolucci, Prof. Giovanni Gallerani, Prof. Giuseppe Mariani - **BOLOGNA:** Prof. Silvio Tonnini, Prof. Domenico Maiocchi - **CAGLIARI:** Prof. G. Gonella, Prof. Ignazio Fenoglio - **CAMERINO:** Prof. R. Silvestrini, Prof. Giuseppe Pacinotti - **CATANIA:** Prof. Giov. Batta Ughetti, Prof. Antonio Curci, Prof. S. Tomaselli, Prof. R. De Luca, Prof. Francesco Francaviglia, Prof. Salvatore Calderaro, Prof. Giuseppe Verrotti - **FIRENZE:** Prof. G. Grocco, Prof. Giovanni Bufalini - **GENOVA:** Prof. Enrico Morselli, Prof. L. M. Bossi, Prof. Panagino Livierato - **MESSINA:** Prof. Giovanni Melle, Prof. Erasmo Scimeni, Prof. Guido Izàr - **MILANO:** Prof. Alberto Pepere, Prof. Agostino De Lieto - Vollaro - **MODENA:** Prof. Ercole Galvagni, Prof. Pio Colombini - **NAPOLI:** Prof. Antonio Cardarelli, Prof. Leonardo Bianchi, Prof. Giuseppe Albini, Prof. Vincenzo Chirone, Prof. F. Vizioli, Prof. Domenico Capozzi, Prof. Errico De Renzi, Prof. Ottavio Morisani, Prof. Tommaso de Amicis - **PADOVA:** Prof. Achille de Giovanni, Prof. E. Belmondo, Prof. Giuseppe Ovio - **PALERMO:** Prof. Rosolino Colella, Prof. Luigi Philippson - **PARMA:** Prof. Umberto Gabbi, Prof. F. Falchi, Prof. Guido Rattone - **PAVIA:** Prof. C. Mondino, Prof. I. Clivio - **PERUGIA:** Prof. Cesare Agostini, Prof. Erasmo de Paoli - **PISA:** Prof. Giov. Batta Queirolo, Prof. Giov. Batta Pellizzi, Prof. Domenico Taddei, Prof. Ottavio Marchionneschi - **ROMA:** Prof. Guido Baccelli, Prof. Augusto Tamburrini, Prof. Giovanni Mingazzini, Prof. Emanuele Paternò, Prof. Giov. Batta Grassi, Prof. Agenore Zeri, Prof. P. Bosellini - **SASSARI:** Prof. Giunio Salvi, Prof. G. Coronedi - **SIENA:** Prof. Domenico Barduzzi, Prof. Paolo Funaioli, Prof. Vincenzo Patella - **TORINO:** Prof. Cesare Lombroso.

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITA' MEDICINALE POSSIEDE!!

Una bottiglia Ischirogeno normale costa lire dodici - Una bottiglia monstre lire cinquanta - Vendesi in tutte le Farmacie

Si spedisce gratis a richiesta l'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista, preparate negli

Stabilimenti Chimici Farmaceutici Onorato Battista, Napoli

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che ci scrivono di aver ottenuto miracoli dall'uso dell'Ischirogeno. Ma noi di tali affermazioni non teniamo alcun conto, perché si tratta quasi sempre di paroloni, scritti da incompetenti, spinti dalla vanità di vedersi nominati sui giornali! Pubblichiamo invece i giudizi dei Signori Medici, i soli che hanno valore scientifico e possono perciò dare affidamento.

PISA — PERUGIA — PAVIA — PARMA — PALERMO — PADOVA — NAPOLI